

2022

Centrale di **Trapani** Dichiarazione Ambientale

(Triennio di riferimento 2021-2024 – Dati aggiornati al 31.12.2022)



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
REG. N. IT- **000236**



CAPACITÀ INSTALLATA NETTA
213 MW



ENERGIA NETTA ANNUA PRODOTTA
98 GWh
(media triennio 2020-2022)



LOCALIZZAZIONE SITO
S.P. 35 s/n - C.da Favarotta Rilievo
91031 Misiliscemi (TP)



SUPERFICIE
9,2 ettari

EP **PRODUZIONE**



Certificato EMAS

Certificato di Registrazione

Registration Certificate



EP Produzione S.p.A.

Via V. Veneto, 74
00187 - Roma (Roma)

N. Registrazione:

Registration Number

IT-000236

Data di Registrazione:

Registration Date

30 Settembre 2004

Siti:

1] Centrale di Trapani - Contrada Favarotta - Trapani (TP)

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

PRODUCTION OF ELECTRICITY

NACE: 35.11

Questa Organizzazione ha adottato un sistema di gestione ambientale conforme al Regolamento EMAS allo scopo di attuare il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di pubblicare una dichiarazione ambientale. Il sistema di gestione ambientale è stato verificato e la dichiarazione ambientale è stata convalidata da un verificatore ambientale accreditato.

L'Organizzazione è stata registrata secondo lo schema EMAS e pertanto è autorizzata a utilizzare il relativo logo. Il presente certificato ha validità soltanto se l'organizzazione risulta inserita nell'elenco nazionale delle organizzazioni registrate EMAS.

This Organisation has established an environmental management system according to EMAS Regulation in order to promote the continuous improvement of its environmental performance and to publish an environmental statement. The environmental management system has been verified and the environmental statement has been validated by accredited environmental verifier. The Organization is registered under EMAS and therefore is entitled to use the EMAS Logo. This certificate is valid only if the Organization is listed into the national EMAS Register.

Roma,
Rome

21 Luglio 2021

Certificato valido fino al:

Expiry date

17 Maggio 2024

Comitato Ecolabel - Ecoaudit

Sezione EMAS Italia

Il Presidente

Dott. Silvio Schinaia

Sommario

La centrale in sintesi	02
Dichiarazione del Management	04
Il Gruppo EPH	06
Gli asset di EP Produzione	07
Il Bilancio di Sostenibilità 2022	08
Il ciclo produttivo	10
Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali	14
Il territorio	16
Il contesto	20
Politica della Centrale di Trapani	22
Corporate Governance e Struttura Organizzativa	26
La centrale nel 2022	30
Energia	32
Aria	36
Acqua	40
Suolo	44
Altri aspetti ambientali	52
Sicurezza	58
Piano di miglioramento ambientale	62
Gli indicatori ambientali	66
Quadro autorizzativo	68
Riferimenti normativi principali	72
Dichiarazione di approvazione	76
Informazioni al pubblico	80

Centrale di Trapani Dichiarazione Ambientale 2022

Dati aggiornati al 31.12.2022
Triennio di riferimento 2021-2024
Gestione Ambientale Verificata EMAS - Reg. n. IT-000236

EP Produzione S.p.A. - Centrale di Trapani
(Codice NACE 35.11: Produzione di energia elettrica)

Questo sito è dotato di un sistema di gestione ambientale e i risultati raggiunti in questo settore sono comunicati al pubblico conformemente al sistema comunitario di ecogestione e audit.

Dichiarazione Ambientale redatta in conformità al Regolamento (CE) 1221/2009, così come modificato dal Regolamento UE 2017/1505 e dal Regolamento UE 2018/2026.



La centrale in sintesi



Capacità installata netta

213 MW



Tipo d'impianto

Centrale termoelettrica costituita da due turbogas a ciclo aperto



Energia netta annua prodotta

98 GWh

(media triennio 2020-2022)



Indirizzo e ubicazione

S.P. 35 s/n - C.da Favarotta Rilievo - 91031 Misiliscemi (TP).

La Centrale turbogas di Trapani è situata nella parte occidentale della regione Sicilia, a circa 15 km a sud-est della città di Trapani.

Sorge nel territorio del Comune di Misiliscemi al km 13 della S.P. n. 35, che dal km 362+500 della S.S. 113 (nel centro abitato di Fulgatore) si immette al km 16+200 della S.S. 115



Numero di dipendenti della centrale

3



Superficie

9,2 ettari



Storia della centrale

- Gruppo 1: 31.12.1987 – revamping 08.08.2013
- Gruppo 2: 01.05.1988 – revamping 29.03.2013



Limiti emissivi prescritti fino al 14.03.2023

Limiti emissione CO: 100 mg/Nm³

Limiti emissione NO_x: 50 mg/Nm³

dal 15.03.2023

Limiti emissione CO: 30 mg/Nm³

Limiti emissione NO_x: 45 mg/Nm³ (media giornaliera)

Limiti emissione NO_x: 40 mg/Nm³ (media annuale)



Certificazioni

EMAS IT 000236, ISO 14001 (Ambiente)

ISO 45001 (Sicurezza)





Dichiarazione del Management



“Nel 2022, in uno scenario alquanto complesso per il settore energetico, abbiamo contribuito a garantire la sicurezza di fornitura di un servizio essenziale come l'elettricità. I nostri impianti, flessibili, efficienti e gestiti secondo i più elevati standard ambientali e di sicurezza, hanno prodotto circa 14,8 TWh, confermandoci fra i principali produttori di energia elettrica in Italia.

Nel corso dell'anno abbiamo portato avanti i lavori di realizzazione delle nuove unità presso le Centrali di Tavazzano e Montanaso (LO) e di Ostiglia (MN), progetti che miglioreranno l'efficienza complessiva del nostro parco di generazione e ne ridurranno le emissioni. Inoltre, continuiamo a lavorare sulle opportunità di sviluppo anche per gli altri siti produttivi. In particolare, abbiamo identificato progetti e presentato istanze autorizzative volte a garantire un futuro vitale e sostenibile per il sito industriale di Fiume Santo anche dopo il phase-out del carbone, tramite l'utilizzo di un mix diversificato di fonti e tecnologie energetiche, incluse rinnovabili, stoccaggi e idrogeno.

EP Produzione conferma quindi di voler contribuire attivamente al percorso di decarbonizzazione del nostro Paese, garantendo programmabilità, sicurezza e innovazione al sistema elettrico in trasformazione.”

Luca Alippi

Amministratore Delegato



“Anche nel 2022 ci siamo impegnati con grande attenzione nella gestione del COVID, in un contesto di lavori e risorse coinvolte molto superiori agli anni precedenti, a seguito della costruzione della nuova unità presso il sito di Tavazzano e Montanaso e in aggiunta alle ricorrenti attività di esercizio e manutenzione dei nostri impianti. Inoltre, sono proseguite sia le attività di dismissione di impianti obsoleti sia quelle di costruzione di nuove unità produttive, alcune di recente avvio, con tecnologia di ultima generazione e alti livelli di efficienza e sostenibilità ambientale.

Si è altresì positivamente concluso il percorso di riesame delle Autorizzazioni Integrate Ambientali per le Centrali di Livorno Ferraris ed Ergosud (50% EP), che hanno comportato l'aggiornamento di processi di esercizio e controllo ambientale. Attraverso i nostri sistemi di gestione, ormai consolidati in tutti gli impianti, continuiamo a monitorare le nostre prestazioni ambientali e di sicurezza ponendoci obiettivi di miglioramento continuo.

Il nostro impegno nei confronti dell'ambiente ci ha condotto infatti a inserire tra tali obiettivi anche le tematiche di sostenibilità sociale di impresa. Oltre alla consueta pubblicazione volontaria del Bilancio di Sostenibilità, nel 2022 abbiamo avviato un percorso di formazione e approfondimento sul tema dedicato sia ai vertici sia ai collaboratori delle varie sedi EP Produzione.”

Giorgio Chizzolini

Direttore HSE, Asset Management and Permitting



“Nel corso dell'anno 2022, il personale della Centrale di Trapani, unitamente a quello delle ditte appaltatrici, è riuscito a mantenere l'impegno ambientale assunto: individuare e riconoscere tempestivamente le problematiche ambientali correlate alla nostra attività, così come progettare e attuare programmi di miglioramento per conseguire un livello elevato di protezione dell'ambiente. Sono proseguiti i lavori al fine di ottenere il Riesame Complessivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), che hanno portato alla pubblicazione del Decreto Ministeriale n. 93 del 02 marzo 2023 in Gazzetta Ufficiale il 15 marzo 2023.

In seguito all'istituzione del nuovo Comune di Misiliscemi, nel quale ricade la Centrale di Trapani, le attività dell'impianto e i piani di sviluppo futuri del sito sono stati presentati alle amministrazioni competenti.

Si è ottenuta l'autorizzazione e si è avviato il progetto di dismissione dei serbatoi contenenti gasolio, inutilizzati da molto tempo. Questa attività migliorerà l'impatto ambientale del sito conferendogli un aspetto in grado di integrarsi con il contesto rurale limitrofo, determinando un ambiente paesaggistico naturale.

Si è proceduto alla rimozione dal sito di componenti obsoleti e in disuso al fine di limitare potenziali rischi ambientali. In vista del processo di transizione verso nuove tecnologie meno impattanti e più efficienti, mantenendo il focus sulla protezione dell'ambiente, si è avviato un iter autorizzativo al fine di installare un sistema di accumulo di energia (BESS). La centrale è sempre disponibile a fornire qualsiasi informazione aggiuntiva di pertinenza tecnica e ambientale; saranno certamente accolti con interesse tutte le proposte e gli spunti che ci giungeranno dai nostri stakeholder.”

Misiliscemi, maggio 2023

Cesare Spreafico

Capo Centrale



Principali indicatori
di business del Gruppo
(dati 2022)

62,5 mld di m³
Capacità di trasmissione di gas

48,3 TWh
Distribuzione di gas

64,3 TWh
Capacità di stoccaggio di gas

24,5 GWh
Capacità installata (netta)

100 TWh
Produzione di energia (netta)

6,4 TWh
Distribuzione di energia

Il Gruppo EPH

Il Gruppo EPH (Energetický a průmyslový holding) è un gruppo energetico europeo di primo piano che possiede e gestisce attività in nove mercati europei: Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania, Paesi Bassi, Regno Unito, Irlanda, Francia, Svizzera e Italia, con HQ a Praga.

EPH è una utility verticalmente integrata attiva lungo tutta la catena del valore, dai sistemi efficienti di cogenerazione alla produzione di energia elettrica, dal trasporto e dallo stoccaggio del gas naturale alla distribuzione dell'energia elettrica e del gas. L'ambito comprende anche piattaforme commerciali e logistiche e la gestione delle infrastrutture gas. EPH è uno dei principali produttori di energia elettrica della Repubblica Ceca ed è il secondo distributore e fornitore di energia elettrica in Slovacchia. Gestisce il più lungo percorso di trasmissione di gas naturale in Europa ed è il più grande distributore di gas in Slovacchia.

Le attività svolte dal Gruppo, che è costituito da oltre 70 società, sono strutturate in tre aree di business: EP Infrastructure, EP Power Europe, EP Logistics International.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito:



www.epholding.cz/en/

Gli asset di EP Produzione

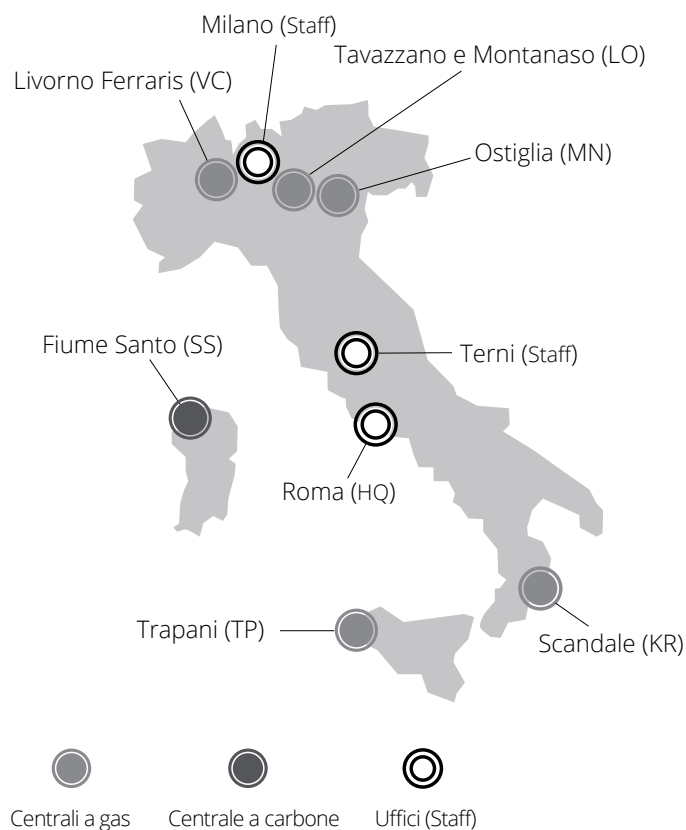
EP Produzione è la società italiana di generazione elettrica del Gruppo energetico ceco EPH. Con una capacità di generazione complessiva di 4,4 GW e sei centrali termoelettriche è il 5° produttore di energia in Italia.

Grazie alla grande esperienza nella generazione elettrica, l'elevata professionalità del personale e le caratteristiche degli impianti, gestiti secondo i più elevati standard ambientali, di sicurezza e affidabilità, la Società contribuisce alla competitività del sistema elettrico nazionale. Tutti i siti produttivi di EP Produzione, inoltre, hanno ottenuto la registrazione ambientale EMAS, la certificazione ambientale e la certificazione per la Salute e Sicurezza sul posto di lavoro.

Maggiori informazioni sono disponibili sul sito:



<https://epproduzione.com/it/attivita/produzione/>



Centrale	Alimentazione	Capacità installata netta (MW)	Quota diretta
Livorno Ferraris ¹	CCGT	805	75%
Tavazzano e Montanaso	CCGT	1.170	100%
Ostiglia	CCGT	1.164	100%
Scandale ²	CCGT	814	50%
Trapani	OCGT	213	100%
Fiume Santo	Carbone	599	100%
Totale capacità netta installata (MW)		4.765	
Totale capacità gestita (MW)		4.358^{1,2}	

¹ Proprietà 75% EP Produzione S.p.A., 25% BKW Italia S.p.A. (gestione 100% EP Produzione S.p.A.).

² Proprietà 50% Gruppo EPH, 50% A2A Gencogas S.p.A. (gestione 50% EP Produzione S.p.A.).



Il Bilancio di Sostenibilità 2022

A maggio 2023 è stato pubblicato il Bilancio di Sostenibilità 2022 di EP Produzione, la rendicontazione trasparente delle attività non finanziarie in relazione all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Il documento racconta i risultati finanziari e i progetti della Società in ambito sociale, ambientale ed economico, confermando l'impegno nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e nella promozione della transizione energetica. In particolare, emerge il nuovo piano di investimenti nel periodo 2023-2027, che prevede un valore superiore ai 700 milioni di euro destinati alle nuove capacità e all'efficientamento degli asset esistenti.

Il Bilancio di Sostenibilità 2022 è stato redatto volontariamente, in anticipo rispetto alla normativa attesa sulla rendicontazione non finanziaria e in accordo ai GRI Standards, i più diffusi standard di reporting di sostenibilità a livello internazionale.

Il documento è pubblicato sui media aziendali e diffuso a tutti gli stakeholder rilevanti.



Riserva naturale dello
Zingaro, San Vito Lo Capo,
Trapani



2 unità produttive da **106,5 MW**

Il ciclo produttivo

La Centrale di Trapani è composta da due turbogas di progettazione General Electric MS 9001 B/E a ciclo aperto con una potenza installata netta di 213 MW. Il combustibile utilizzato è il gas naturale. La centrale è predisposta per il funzionamento non presidiato e pertanto è dotata di un sistema di controllo, protezione e supervisione a distanza che garantisce un sicuro esercizio dal posto di teleconduzione, ubicato presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso, in provincia di Lodi.

Durante i giorni feriali, nelle ore di normale lavoro, è presente sul posto personale addetto ai controlli e alla manutenzione degli impianti. Nel 2013, i due gruppi a gas sono stati riqualificati con l'ammmodernamento e la sostituzione delle componenti principali – turbine (da tecnologia B a tecnologia E), generatori, trasformatori, alternatori – e l'installazione dei DLN (Dry Low NO_x) per ridurre le emissioni di NO_x. La capacità netta è aumentata a 106,5 MW per ciascun gruppo raggiungendo un rendimento di circa il 33%, un dato in linea con gli impianti che adottano la medesima tecnologia, ed è caratterizzato dalla duttilità di utilizzo.

La Centrale di Trapani è, per questo, considerata essenziale per la gestione in sicurezza dell'area occidentale della Sicilia in regime alternativo e, in particolare, svolge un ruolo cruciale nel processo di riaccensione della rete elettrica gestita da Terna in caso di blackout.



Vista della centrale

Caratteristiche tecniche

Per ciascuna unità produttiva

Potenza elettrica max: 106,5 MW
Alimentazione: gas naturale
Consumo a massimo carico: 32.500 Nm³/h
Temperatura fumi in uscita: 590 °C
Portata fumi in uscita: 700 kg/s
 Combustori a ridotta emissione di ossidi di azoto DLN 2.1

Deposito combustibili

2 serbatoi da 16.800 m³ a tetto galleggiante
 (non più in uso e in corso di demolizione)
 1 serbatoio interrato da 63,6 m³
 (non più in uso e in corso di demolizione)
 1 serbatoio fuori terra da 9 m³
 3 serbatoi fuori terra da 2 m³

Ciminiere

Due camini, uno per ogni sezione produttiva.
 Sono realizzati con pannelli e profilati con condotto interno in lamiera e pannellatura esterna fonoassorbente (con intercapedine), altezza 18 m, a profilo quadrato, 6 m di lato



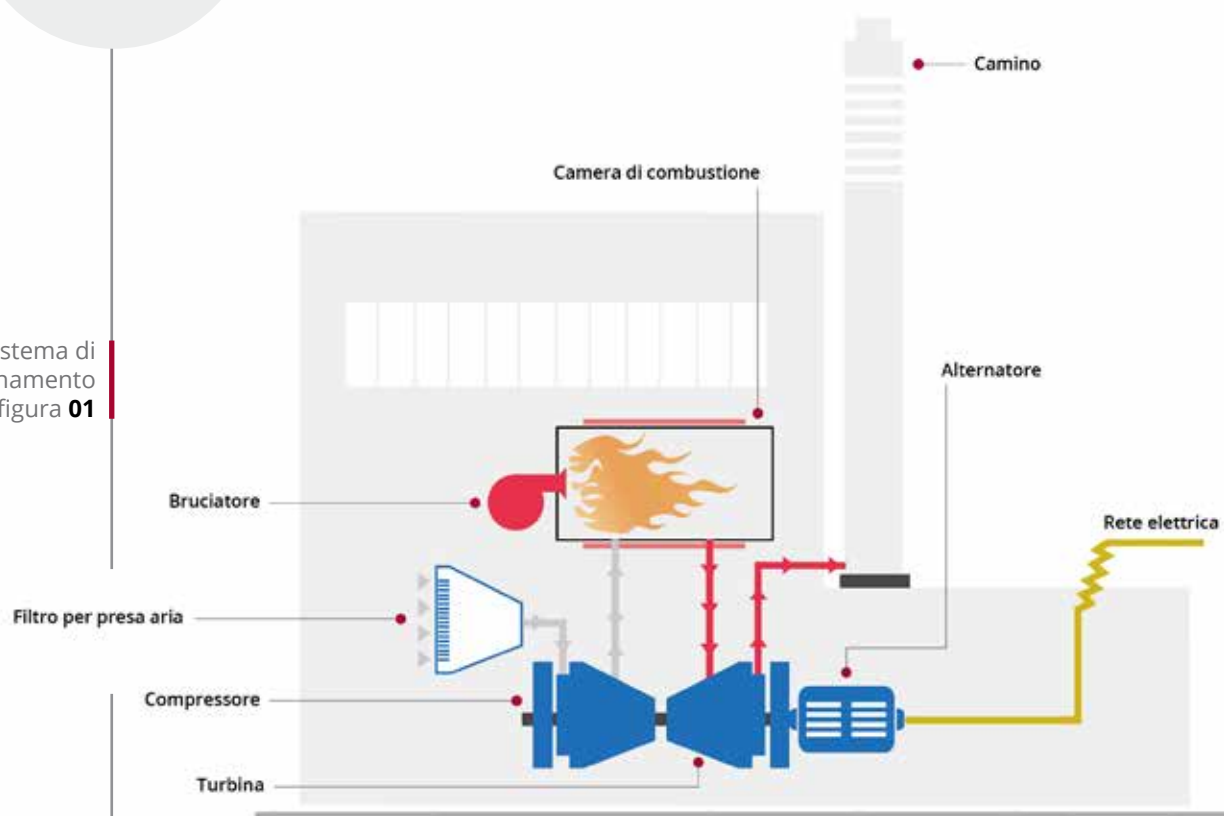
Il ciclo produttivo

Rendimento
netto superiore al

32,5%



Sistema di
funzionamento
figura 01





Strutture
della centrale



Individuazione e valutazione degli aspetti ambientali

Gli impatti ambientali presentati in questo documento sono quelli ritenuti più significativi in base a un processo di identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, fondato su tecniche e strumenti consolidati, tra cui un software specifico dedicato, che permette di analizzare in modo oggettivo e sistematico tutti i possibili aspetti correlati in modo diretto o indiretto alle attività di ciascun sito produttivo.

Il processo analizza i diversi elementi chiave utili a definire il grado di significatività di ciascun aspetto ambientale, come per esempio l'entità degli impatti, la criticità rispetto al grado di vulnerabilità del contesto e alla specifica matrice ambientale, la durata temporale degli impatti, i livelli di qualità attesi dalla normativa, le misure di controllo in atto, gli incidenti eventualmente occorsi in passato e le segnalazioni interne ed esterne.



Trapani, la costa



Panorama dalla
centrale



Il territorio

La Centrale turbogas di Trapani è situata nella parte occidentale della regione Sicilia, a circa 15 km a sud-est della città di Trapani.

Si estende su un'area di 9,2 ettari, dei quali circa il 47% è pavimentato, l'8% è coperto, il 42% adibito a verde, mentre l'attività produttiva vera e propria occupa circa il 4% dell'area.

Sorge nel territorio del Comune di Misiliscemi al km 13 della S.P. n. 35, che dal km 362+500 della S.S. 113 (nel centro abitato di Fulgatore) si immette al km 16+200 della S.S. 115.

La cartina di figura 02 mostra la collocazione geografica della centrale.

Il territorio del Comune si estende per 93 km². L'abitato si presenta come comune sparso, in quanto la denominazione è diversa da quella della località in cui ha sede l'ente locale, che ancora non è stata fissata, ed è costituito da otto frazioni: Rilievo, Fontanasalsa, Guarrato, Locogrande, Marausa, Palma, Salinagrande e Pietretagliate.

Prevalentemente caratterizzato da aree pianeggianti, il Comune di Misiliscemi è bagnato dal mar di Sicilia nei territori di Marausa e Salinagrande, dove sono presenti anche alcune saline, mentre la parte interna è per lo più collinare. Il torrente più importante è il Misiliscemi, che attraversa tutte le otto località costitutesi in comune autonomo e che per la maggior parte dell'anno è asciutto. Dal punto di vista geologico, il territorio risulta costituito prevalentemente da argille e calcari e presenta un assetto precario, tale da causare eventi alluvionali.



Scopello, Trapani

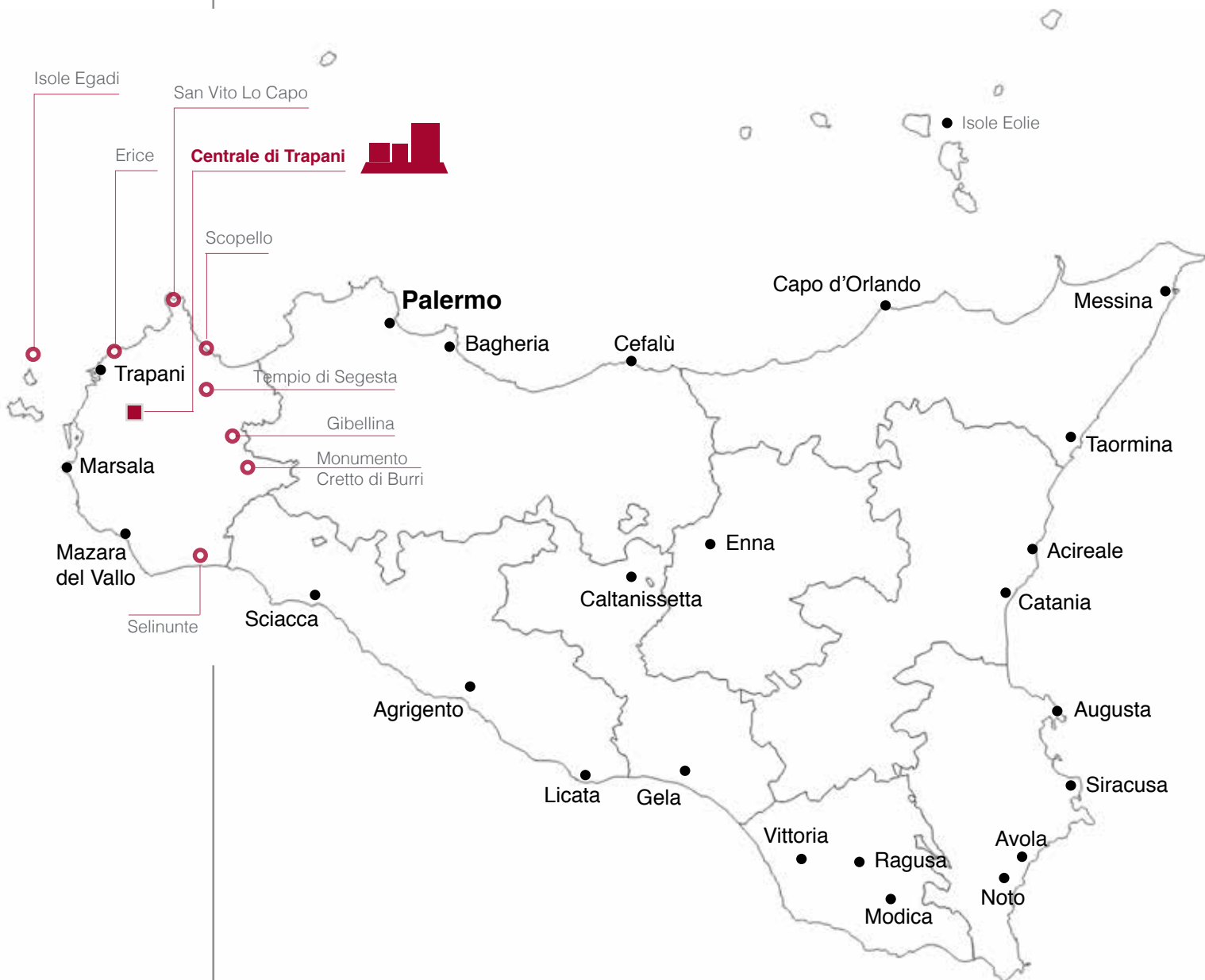
Sotto il profilo dell'uso e della vocazione produttiva del territorio, la zona limitrofa alla centrale è dedicata quasi esclusivamente a vigneti.

La presenza di una stazione di trasformazione in alta tensione di Terna, le condizioni meteorologiche della zona e le politiche energetiche messe in atto dal Governo hanno permesso lo sviluppo esponenziale di impianti a energie rinnovabili che stanno sempre più soppiantando la vocazione agricola del territorio.



Il territorio

Ubicazione della
centrale e principali
siti di interesse
figura 02





San Vito Lo Capo,
Trapani



Il contesto

Il contesto in cui la Centrale turbogas di Trapani opera con le proprie attività include, oltre alle condizioni ambientali esterne, intese nel senso fisico e naturale, tutte le sue possibili declinazioni quali quella culturale, sociale, politica, legale, finanziaria, tecnologica, economica e societaria.

L'analisi del contesto, poiché la centrale appartiene a EP Produzione, è stata effettuata su due differenti livelli, di Gruppo e di sito. In relazione alla necessità di individuazione dei fattori rilevanti che possono influenzare le dinamiche di business dell'Organizzazione, gli stessi sono stati individuati partendo dalla dimensione di Gruppo, scendendo a livello di impianto per gli elementi caratterizzabili a livello locale.

I risultati dell'analisi sono tenuti in considerazione nell'ambito dell'attività di Riesame della Direzione al fine di:

- determinare/confermare il campo di applicazione del Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza;
- determinare i fattori di rischio e le opportunità;
- sviluppare o rafforzare la Politica Ambientale;
- definire gli obiettivi ambientali;
- determinare l'efficacia dell'approccio dell'organizzazione al mantenimento della conformità normativa.

Gli elementi relativi a fattori e parti interessate rilevanti che implicano un livello di governo riconducibile a livello centrale sono riportati alle pertinenti funzioni di Gruppo.



Castellammare del Golfo, Trapani

La centrale determina i confini del campo di applicazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale in relazione alla valutazione dei seguenti elementi derivanti dall'analisi del contesto:

a) i fattori esterni e interni rilevanti per le sue finalità e che influenzano la sua capacità di conseguire gli esiti attesi per il proprio Sistema di Gestione HSE;

b) gli obblighi di conformità derivanti dall'analisi delle aspettative delle parti interessate rilevanti.

In relazione agli aspetti relativi al contesto analizzati sia a livello generale (EP Produzione) sia a livello particolare (Centrale turbogas di Trapani), i risultati ottenuti hanno evidenziato fattori e parti interessate rilevanti correlabili a processi centrali di governo dei differenti siti produttivi e a processi specifici della centrale.

Il campo di applicazione del Sistema HSE risulta pertanto necessariamente inclusivo dei processi centrali di governo gestiti da EP Produzione.

Il Sistema di Gestione di EP Produzione, nel governo dei propri processi, ha deciso di definire il perimetro fisico di certificazione da parte terza, circoscritto ai singoli siti di generazione elettrica. Pertanto, la Centrale turbogas di Trapani applica il Sistema di Gestione HSE a tutti i propri processi, identificabili come di seguito descritto:

**PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE GAS NATURALE
CON SISTEMA A TURBOGAS A CICLO APERTO.**



Politica della Centrale di Trapani

La salute e la sicurezza delle persone, il rispetto e la tutela dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento sono punti di riferimento fondamentali e irrinunciabili per tutte le attività che si svolgono in centrale. Queste sono svolte in maniera adeguata alle finalità del Gruppo EP Produzione e al contesto proprio dell'Organizzazione, inclusi la natura, le dimensioni e gli impatti ambientali di attività, prodotti e servizi.

Obiettivo costante è vivere la quotidianità operativa in coerenza con i principi di sostenibilità ambientale e sociale.

L'Organizzazione della Centrale di Trapani, in coerenza con la Politica del Gruppo EP Produzione, è impegnata a:

- 1 realizzare le attività conformemente alla legislazione europea, nazionale e locale**, con l'obiettivo di perseguire i migliori standard di qualità;
- 2 valutare sistematicamente le prestazioni ambientali, di sicurezza e igiene sul luogo di lavoro**, per un miglioramento continuo e con l'eventuale uso delle migliori tecniche disponibili a costi ragionevoli;
- 3 promuovere la flessibilità degli impianti per sostenere il Sistema Elettrico Nazionale**, sempre più caratterizzato da fonti energetiche interrompibili, riducendo al contempo gli impatti ambientali;



Serbatoi della centrale

4 gestire attentamente le risorse naturali, con la consapevolezza del loro valore ambientale, economico e sociale, promuovendo le fonti energetiche rinnovabili più adatte al sito stesso;

5 continuare e migliorare la gestione integrata dei rifiuti, favorendo, ove possibile e sempre più, il recupero e il riciclaggio dei materiali;

6 valutare la riduzione dell'uso di materie prime, migliorando l'efficienza e la funzionalità degli impianti;

7 considerare il coinvolgimento, la formazione e l'addestramento strumenti di fondamentale importanza per accrescere una cultura aziendale orientata alla tutela dell'ambiente e della sicurezza dei lavoratori;

8 promuovere nell'ambito lavorativo uno stile di vita sano attraverso iniziative e campagne di sensibilizzazione mirate;

9 verificare l'efficacia delle procedure per fronteggiare adeguatamente eventuali situazioni d'emergenza;

10 diffondere la Politica alle parti interessate, mantenendo trasparenza, dialogo e disponibilità nei confronti di tutti gli interlocutori, incluse parti sociali, autorità e comunità locali;

11 assicurare il futuro della centrale per tutelare, con sistemi all'avanguardia, la salute e la sicurezza delle persone che lavorano in centrale e ridurre gli impatti ambientali con impianti sempre più efficienti.



Per l'attuazione dei principi sopra espressi, la centrale opera con un Sistema di Gestione Integrato Ambiente e Sicurezza secondo gli standard internazionali del 2015, in particolare perseguendo le indicazioni della norma UNI EN ISO 14001:2015, del Regolamento Comunitario EMAS per la gestione ambientale e della norma UNI EN ISO 45001:2018 per la gestione della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro.

Trapani, 17 agosto 2020

Capo Centrale
Cesare Spreafico



Quando parliamo di **Sicurezza, Ambiente e Salute**, **#abbicura** è il nostro motto.

Significa innanzitutto **dedicare la massima attenzione, sempre, tutelando la Sicurezza in tutto ciò che facciamo**, aiutando anche i nostri colleghi e imparando dagli errori per migliorare continuamente.

Significa **rispettare l'Ambiente che ci circonda, a partire da quello di lavoro**, in cui passiamo gran parte delle nostre giornate e nel quale l'ordine e la pulizia sono essenziali per garantirci di lavorare con efficienza e in sicurezza.

Significa **dare massima importanza alla nostra Salute e al nostro benessere**: un bene di assoluto valore da proteggere e conservare, per noi e per chi vive al nostro fianco.



Vista della centrale
dal piazzale esterno



Corporate Governance e Struttura Organizzativa

Secondo quanto rappresentato nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, alla luce dell'attività svolta da EP Produzione S.p.A., l'organizzazione societaria è suddivisa in due parti: la prima comprende le cosiddette funzioni di governo e di gestione che vengono svolte a livello "centralizzato" anche per le centrali dislocate sul territorio nazionale nonché per altre società controllate, mentre la seconda fa riferimento all'organizzazione adottata nelle singole centrali.

La struttura di Governance societaria è così articolata:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione (CdA);
- Collegio Sindacale;
- Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- Internal Audit Committee;
- Risk Committee;
- Data Protection Committee.



Vista della centrale

Ciascuna centrale è dotata di un proprio organigramma che individua tramite procure notarili il Capo Centrale quale Datore di Lavoro ai sensi del TU 81/2008 e Responsabile Ambientale (gestore), al quale afferiscono le figure di impianto che, coordinandosi con le funzioni centrali rappresentate in organigramma, si occupano operativamente in loco degli ambiti relativi alla manutenzione, all'esercizio dell'impianto, alla gestione dell'ambiente e della sicurezza.

Con particolare riguardo a queste ultime figure si riporta che:

- il Rappresentante della Direzione (RDD) nella Centrale di Trapani è responsabile della gestione degli aspetti ambientali di sito in coordinamento con la funzione HSE di EP Produzione e ha la responsabilità della manutenzione e della conduzione dell'impianto in conformità alle prescrizioni autorizzative;
- il Capo Sezione Esercizio (CSE), presente presso la Centrale di Tavazzano e Montanaso dove è responsabile della Sezione Esercizio della centrale stessa, ha la responsabilità della teleconduzione delle sezioni termoelettriche dell'impianto di Trapani;
- il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), presente presso altro impianto, gestisce le azioni di prevenzione e protezione legate alla sicurezza e alla salute dei lavoratori del sito. In coordinamento con la funzione HSE di EP Produzione, garantisce il rispetto delle disposizioni legislative in materia di Salute e Sicurezza sia con informativa continua sia con partecipazione costante (riesame settimanale e gestione documentale).



Struttura Responsabilità Ambiente e Sicurezza (aggiornata al 17.08.2020)





Serbatoio
della centrale



La centrale nel 2022

Nel 2022 l'impianto ha confermato l'accordo economico con il gestore della rete in alta tensione Terna S.p.A. per garantire la disponibilità e la produzione a prezzi concordati ("Must-Run"). Questo ha permesso di poter investire nell'affidabilità impiantistica e nel miglioramento delle attività con impatto sull'ambiente e sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori.

La produzione è stata tra le più basse degli ultimi anni, con un trend in diminuzione del 10,9% rispetto alla media calcolata nel triennio 2019-2021. Gli indici legati al kWh prodotto (si vedano, per esempio, i dati relativi al consumo specifico nel capitolo "Energia") sono notevolmente peggiorati visto che l'impianto ha un rapporto tra le ore di funzionamento e il numero di avviamenti sfavorevole.

Indipendentemente dai risultati economici, la Direzione mantiene anche quest'anno gli impegni assunti in merito al Programma di miglioramento ambientale.

Le novità normative ambientali introdotte nel 2022 non hanno determinato variazioni particolari sugli adempimenti richiesti al sito.

L'emergenza pandemica ha creato non pochi ostacoli al raggiungimento degli obiettivi e alla gestione delle attività di manutenzione date le restrizioni normative legate agli spostamenti.

Progetto di efficientamento della Centrale di Trapani

Nel corso del 2022 è stato autorizzato il progetto di miglioramento dell'efficienza dell'impianto, presentato alle Autorità competenti a novembre 2020; a causa dell'evoluzione del panorama produttivo in Sicilia, il progetto è stato momentaneamente sospeso.



Strutture della centrale

Progetto di riduzione della capacità del deposito gasolio

A dicembre 2021 è stato presentato alle Autorità competenti il progetto di “potenziamento in riduzione” del deposito gasolio mediante la bonifica e lo smantellamento dei serbatoi non più utilizzati (2 da 16.800 m³ fuori terra e 1 da 63,6 m³ interrato), delle apparecchiature collegate (tubazioni, pompe, filtri ecc.), di tutte le strutture fuori terra in calcestruzzo che servono all'impianto gasolio (muri di contenimento, basamenti ecc.) e dei terrapieni di contenimento.

L'iter per ottenere l'autorizzazione è proseguito nel 2022, rallentato dall'istituzione del nuovo Comune di Misiliscemi, poi ottenuta il 21.03.2023.

L'area che verrà liberata sarà utilizzata per un sistema di accumulo di energia di tipo BESS (Battery Energy Storage System).

Progetto di costruzione ed esercizio dell'impianto di accumulo elettrochimico di energia elettrica (BESS) denominato “Impianto BESS 100 MW, Misiliscemi (TP)”

Nel corso del 2022 è stato presentato alle Autorità competenti il progetto di un impianto di accumulo elettrochimico di energia elettrica. Questo tipo di impianto si integra perfettamente con uno scenario di utilizzo massiccio di fonti rinnovabili per garantire il sistema elettrico, accumulando il surplus di energia e rilasciandola in caso di mancanza di energia da parte delle fonti rinnovabili.



Se si vuole trovare i segreti dell'universo, bisogna pensare in termini di energia, frequenza e vibrazioni.
Nikola Tesla

Energia

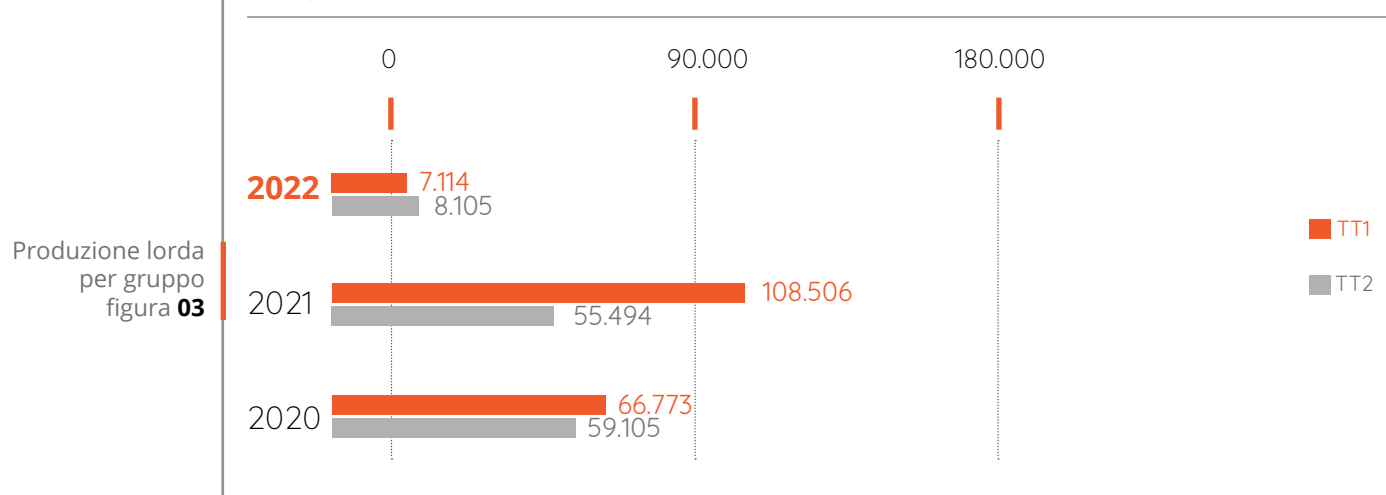
La produzione di energia del 2022 è ampiamente influenzata dalla crescita di impianti a energia rinnovabile.

Come si può notare dal grafico di figura 03, il dato 2022 non è confrontabile con quello degli anni precedenti: la massiccia presenza di impianti rinnovabili sta sempre più condizionando l'esercizio e le modalità di richiesta di produzione.

Anche nel 2022 la centrale ha siglato un accordo con il gestore della rete ("Must-Run") per garantire la copertura delle emergenze di rete e contribuire alla stabilità della stessa.

Il maggior funzionamento di uno o dell'altro gruppo è legato principalmente a scelte del gestore della rete elettrica nazionale.

MWh/anno





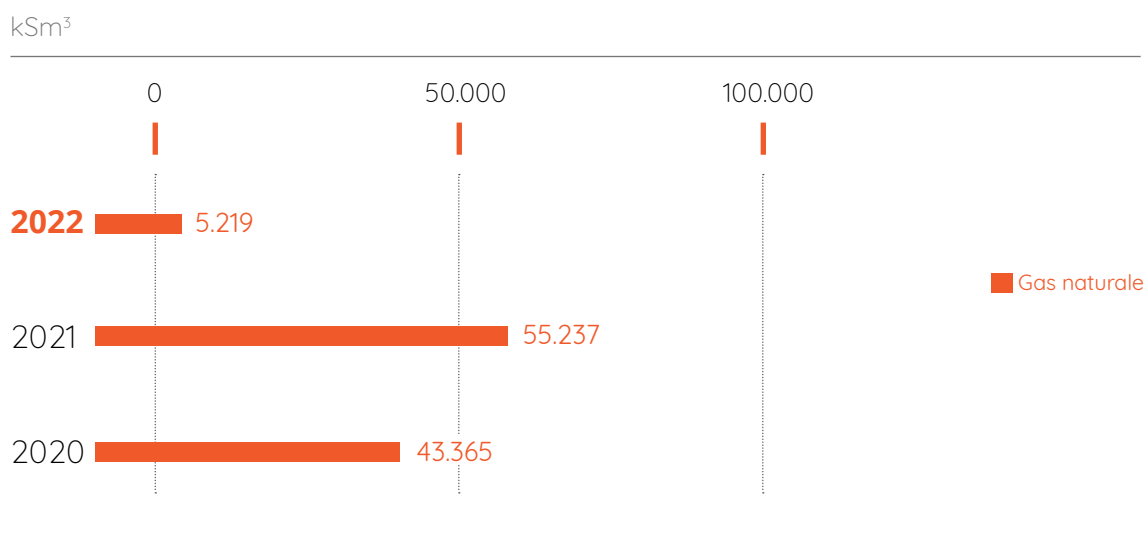
Consumo di combustibili

La centrale utilizza due combustibili:

- gas naturale per le turbine e le caldaie ausiliari;
- gasolio per il funzionamento del generatore diesel di emergenza (in modesti quantitativi).

Il gas naturale è fornito tramite tubazione SNAM 10", in arrivo dal centro di dispacciamento di Mazara del Vallo (TP), mentre il gasolio è consegnato in centrale da autobotti.

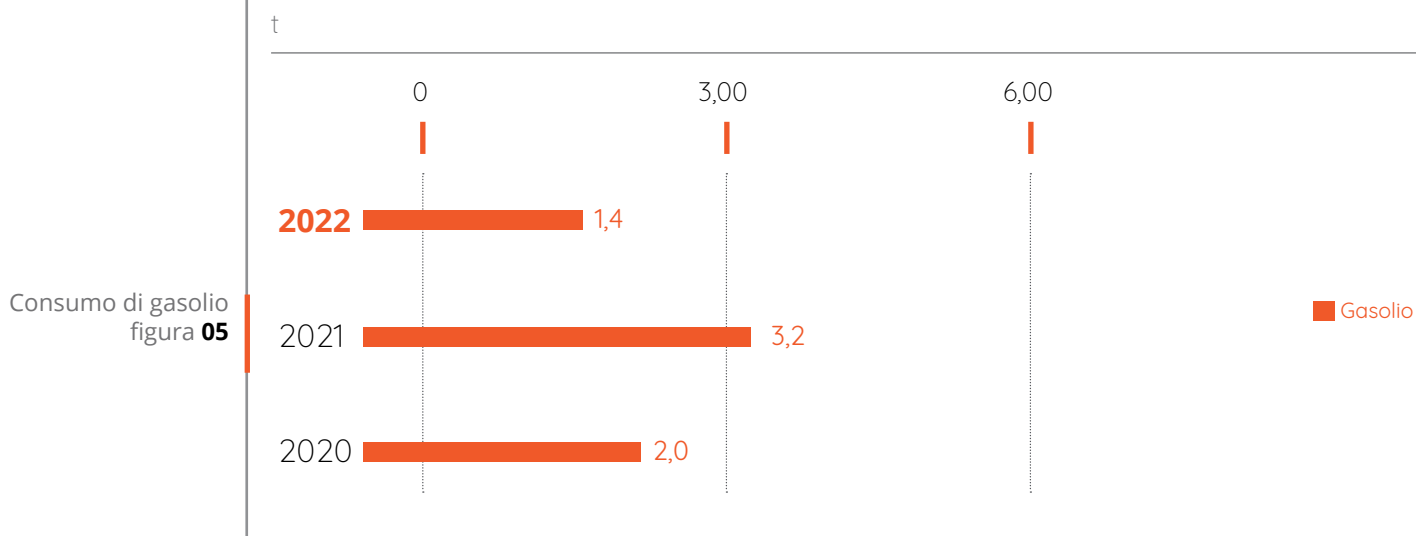
Il grafico di figura 04, relativo al consumo di gas metano, rispecchia il funzionamento dei TG e dunque è in linea con il grafico di figura 03 sulla produzione di energia elettrica.



Consumo
di gas naturale
figura 04



Il consumo di gasolio legato al funzionamento del diesel di emergenza è solitamente dovuto alla mancanza di alimentazione sulla rete MT (20 kV) e alle prove periodiche di riaccensione della rete AT.



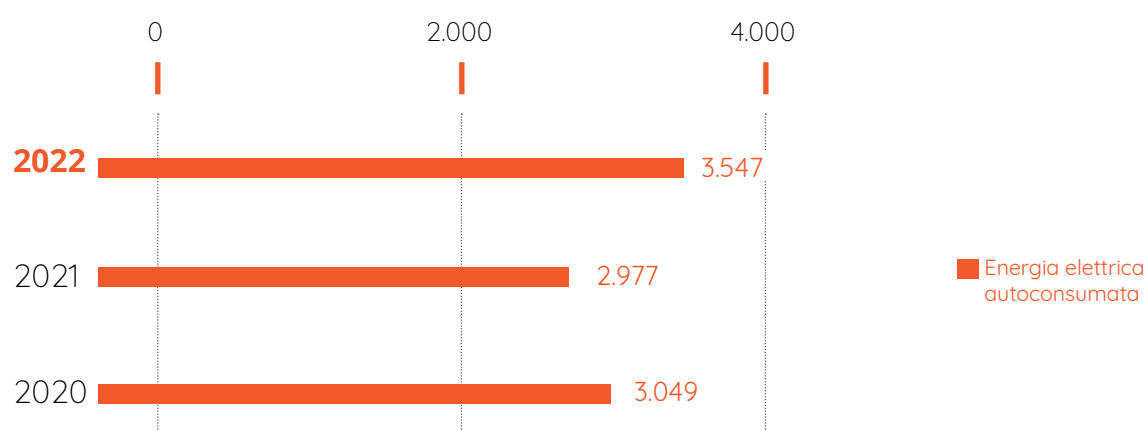
Consumo specifico

La centrale è dotata di specifiche procedure per garantire il controllo e l'ottimizzazione dei consumi di combustibile, cercando così di perseguire il massimo rendimento possibile. Va tuttavia considerato come sia la tipologia dell'impianto sia la specificità di impiego della centrale, che risponde a picchi di richieste di energia, comportino un ciclo di funzionamento caratterizzato da frequenti avviamenti e brevi durate in servizio a carichi intermedi, con consumi specifici più alti rispetto al pieno carico. Inoltre, la ridotta richiesta di produzione e la necessità di prove periodiche per garantire l'affidabilità comportano consumi di combustibile senza generare energia elettrica.

Tutto questo ha determinato un consumo specifico superiore agli standard di riferimento per questo tipo di turbine.

Dal grafico di figura 05 si può notare come nel 2020 e nel 2021, anno di maggior produzione, il consumo specifico sia più basso e viceversa, nel 2022, in occasione della minor produzione, abbiamo un consumo specifico di gran lunga più alto.

kcal/kWh

Energia elettrica
autoconsumataConsumo specifico
figura 06



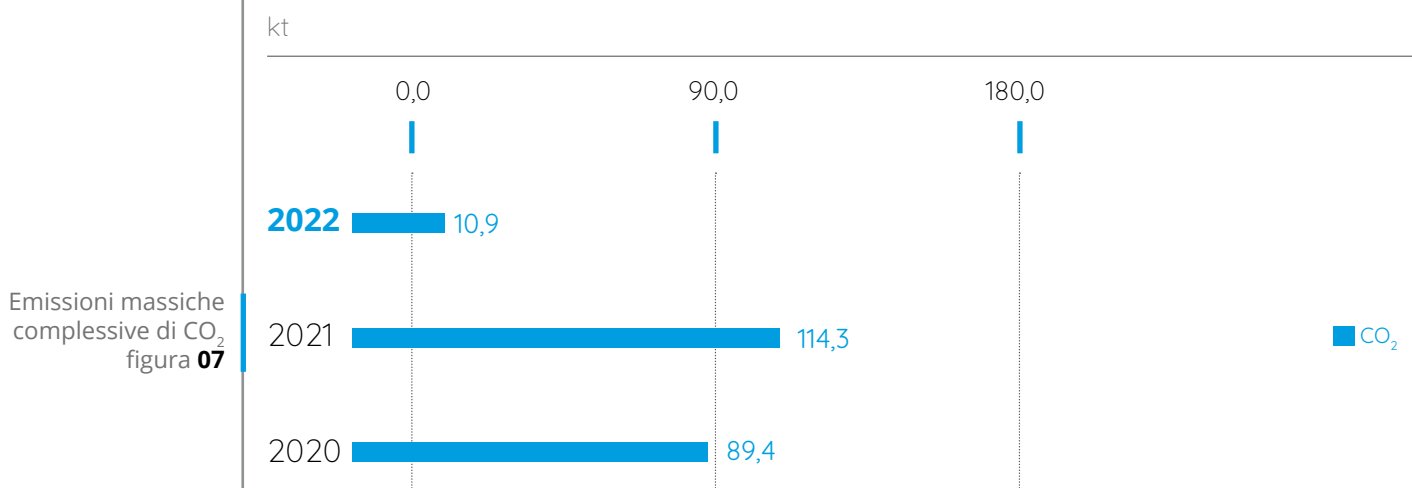
*Ora io vedo il segreto per la
creazione delle persone migliori.
È crescere all'aria aperta e
mangiare e dormire con la terra.*
Walt Whitman

Aria

Ogni gruppo termoelettrico dispone di un sistema di controllo delle emissioni (SME), costituito da un insieme di strumenti dedicati al monitoraggio degli inquinanti che misura in continuo le emissioni in aria di NO_x e CO. I risultati delle misure sono inviati periodicamente all'autorità di controllo, mentre la strumentazione utilizzata per il monitoraggio è verificata e tarata secondo un programma definito di controlli periodici.

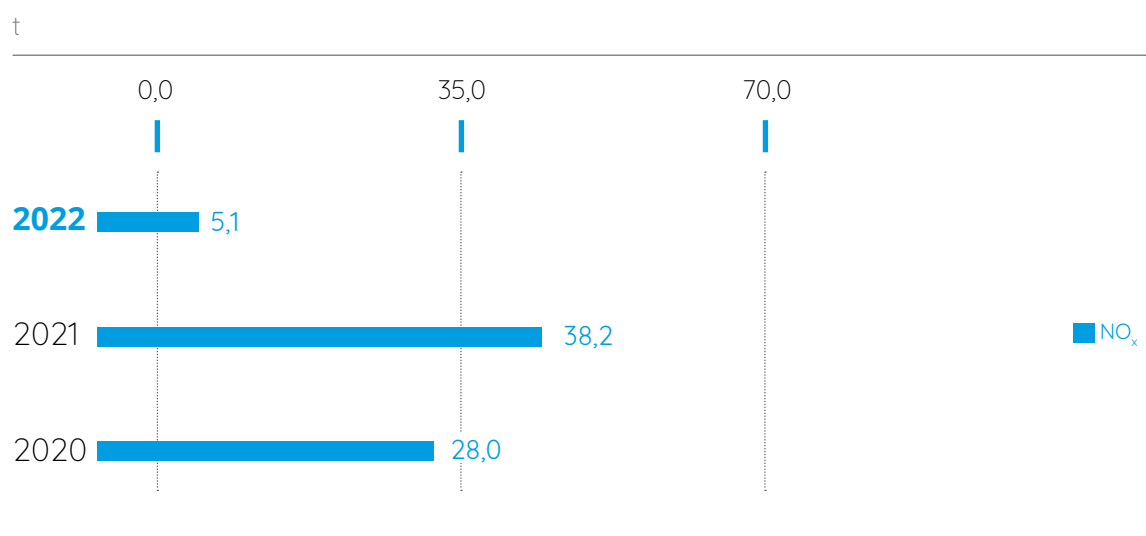
Le emissioni massiche

Le emissioni di CO₂ sono calcolate in base al consumo di combustibile. La centrale partecipa al sistema ETS, Emission Trading Scheme, per la verifica delle emissioni di CO₂. Il consumo di combustibile e le emissioni di CO₂ che ne derivano, come si evince dal grafico di figura 07, hanno un andamento correlato alla richiesta di energia elettrica.



I dati relativi alle emissioni di CO₂ sono stati verificati da RINA Services S.p.A. secondo le modalità previste dal sistema europeo ETS (Emission Trading Scheme).

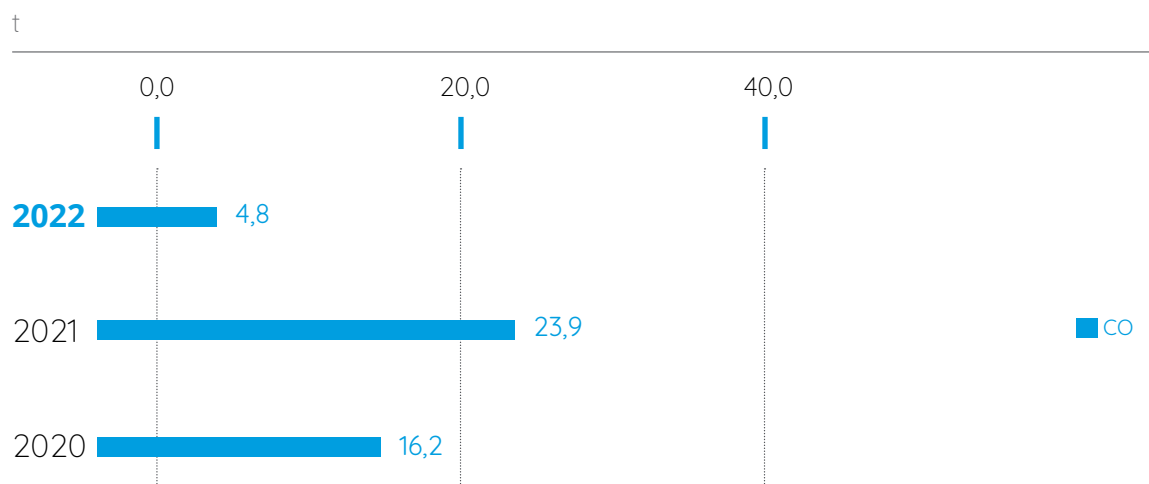
Le emissioni massiche di NO_x e di CO, anche se legate alle concentrazioni rilevate ai fumi dei camini, come si può notare nei grafici alle figure 08 e 09, sono anch'esse dipendenti dalla produzione di energia e dal consumo di combustibile.



Emissioni massiche
complessive di NO_x
figura 08



Emissioni massiche
complessive di CO
figura 09



Concentrazioni di inquinanti ai camini

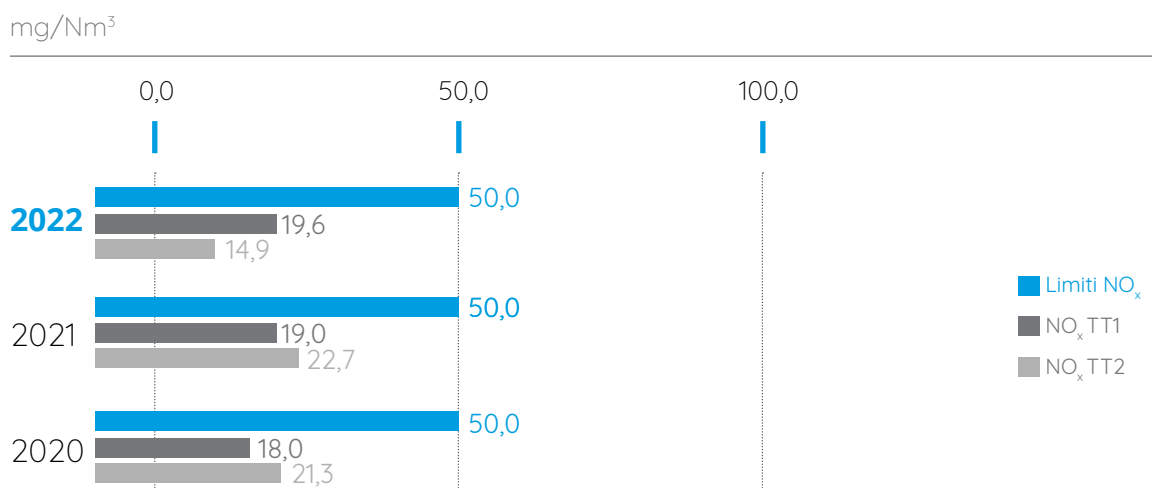
Fino al 14 marzo 2023 le emissioni di gas in atmosfera di NO_x e CO erano regolate dall'Autorizzazione Integrata Ambientale, Decreto MATTM n. 29 del 31 gennaio 2011, la quale prescriveva i seguenti limiti emissivi alle concentrazioni dei suddetti inquinanti:

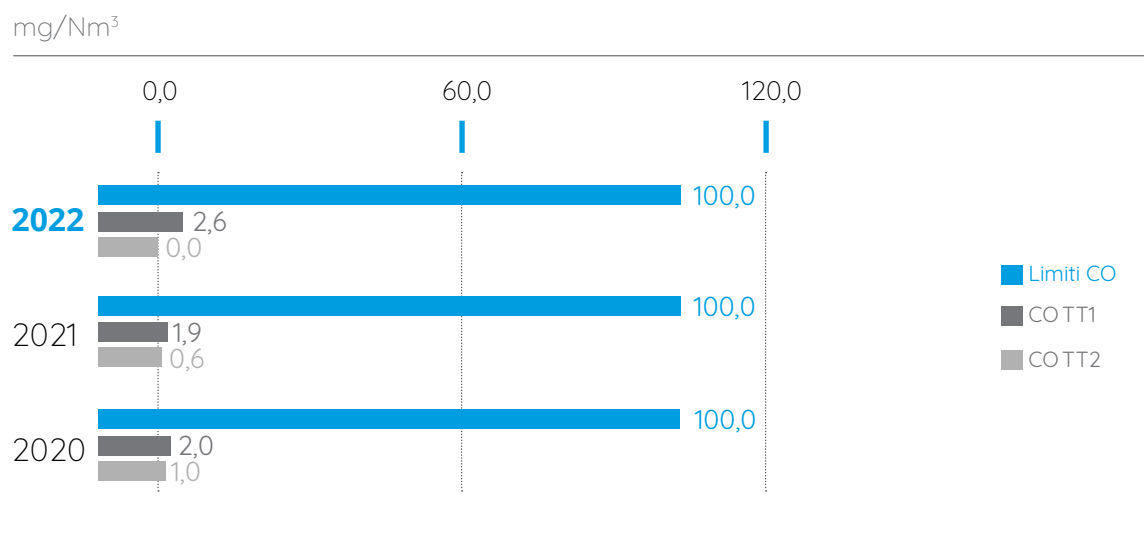
- NO_x : 50 mg/Nm^3 ;
- CO: 100 mg/Nm^3 .

Dal 15 marzo le emissioni di gas in atmosfera di NO_x e CO sono regolate dal nuovo Decreto MASE n. 93 del 2 marzo 2023, pubblicato in GU il 15 marzo 2023, con i seguenti nuovi limiti emissivi:

- NO_x : 45 mg/Nm^3 (media giornaliera) e 40 mg/Nm^3 (media annuale);
- CO: 30 mg/Nm^3 .

Medie annuali delle
concentrazioni
misurate ai
camini dei TG
delle emissioni in
atmosfera di NO_x
figura 10





Medie annuali delle concentrazioni misurate ai camini dei TG delle emissioni in atmosfera di CO
figura 11

Il monitoraggio delle concentrazioni sottoposte a limite autorizzativo prevede il rilievo dei valori in tre fasi distinte:

Transitorio in avviamento

da start a MTA* (68 MW)

In questa fase non sono associati limiti emissivi per la particolarità della combustione.

La durata di questo transitorio è breve, circa 20', di cui 15' senza carico.

Funzionamento con carico $\geq$ MTA (68 MW)

Considerato che al di sotto di questo valore, non per niente segnalato come Minimo Tecnico Ambientale, i valori di emissione possono raggiungere i limiti autorizzativi, la macchina viene tenuta costantemente sopra questo carico.

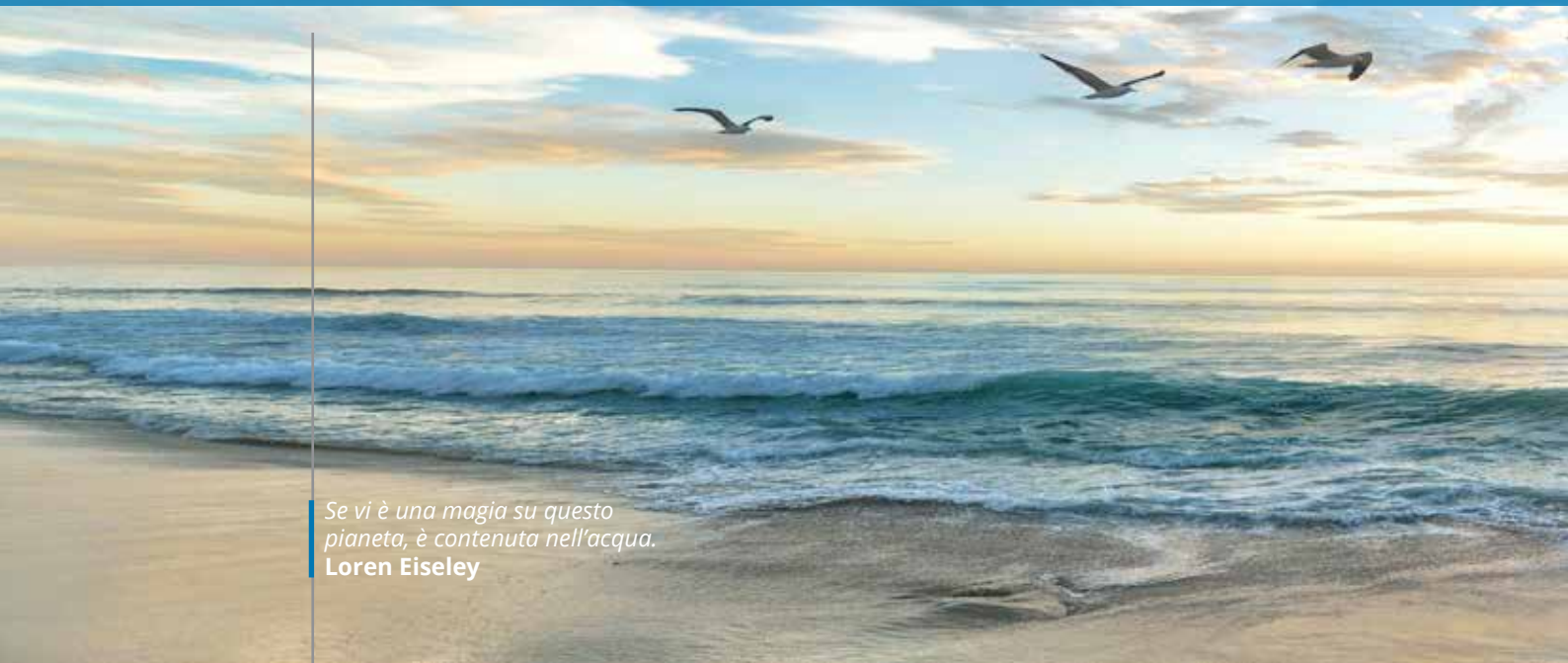
Transitorio in fermata

in fase di discesa di carico $\leq$ MTA (68 MW)

Anche in questa fase non sono associati limiti emissivi per la particolarità della combustione.

La durata di questo transitorio è breve (meno di 10').

(*) Per MTA si intende il Minimo Tecnico Ambientale, soglia di funzionamento stabile per il controllo delle emissioni.



Se vi è una magia su questo pianeta, è contenuta nell'acqua.
Loren Eiseley

Acqua

Gli aspetti ambientali riguardanti la gestione degli scarichi idrici sono relativi all'impianto di trattamento delle acque, i cui reflui insistono nel canale adiacente alla S.P. 35, che scarica nel canale Marcanza (nella zona ovest dello stabilimento) e quindi nel fiume Marcanzotta.

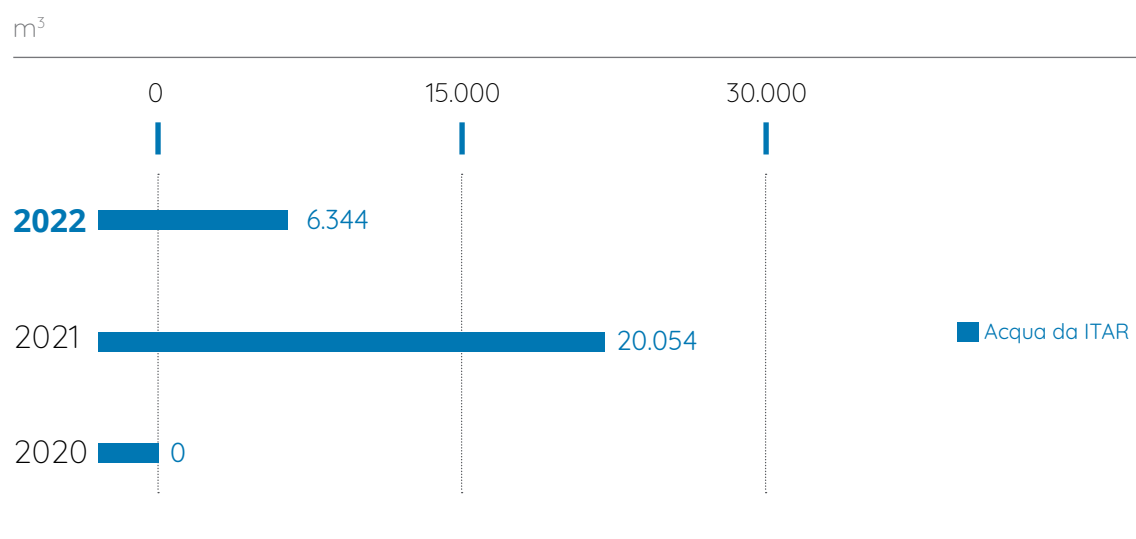
Non esistono criticità rilevabili su questo aspetto fondamentalmente per due ragioni:

- la prima deriva dalla tipologia di acque raccolte. La quantità complessiva di acqua scaricata dipende sostanzialmente dall'entità delle precipitazioni atmosferiche, in quanto l'impianto di trattamento raccoglie l'acqua piovana che interessa i piazzali, i quali sono potenzialmente inquinabili da olio;
- la seconda è data dalla gestione delle acque reflue. Normalmente la valvola che scarica nel canale Marcanzotta è chiusa ed è aperta solo dopo verifica delle condizioni dei reflui. Durante lo scarico, inoltre, si controllano in linea alcuni parametri come richiesto dalle autorizzazioni di esercizio.

Il dato dello scarico negli anni rappresenta il reale bilancio di precipitazioni atmosferiche raccolte dalla superficie destinata allo scopo, che è di circa 40.000 m².

La media degli scarichi negli ultimi 10 anni (2012-2021 escludendo l'anno in esame) è di 19.721 m³. Negli ultimi 5 invece è di 12.426 m³.

Come si evince dal grafico di figura 12, il dato del 2022 è inferiore alla media, aspetto legato alla bassa piovosità dell'anno.



Volume totale
delle acque
scaricate dall'ITAR
figura 12

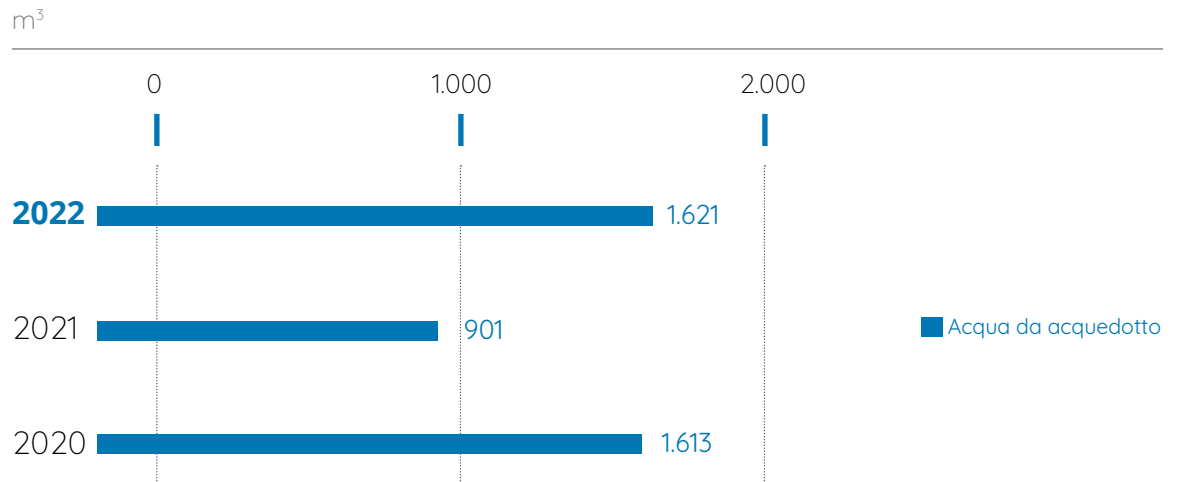
Consumi idrici

La centrale è collegata all'acquedotto comunale. Il consumo di acqua da rete pubblica è interamente da attribuire agli usi industriali e civili.

I consumi sono calcolati mensilmente, mediante lettura del contatore appositamente installato.



Consumo
acquedotto
figura 13

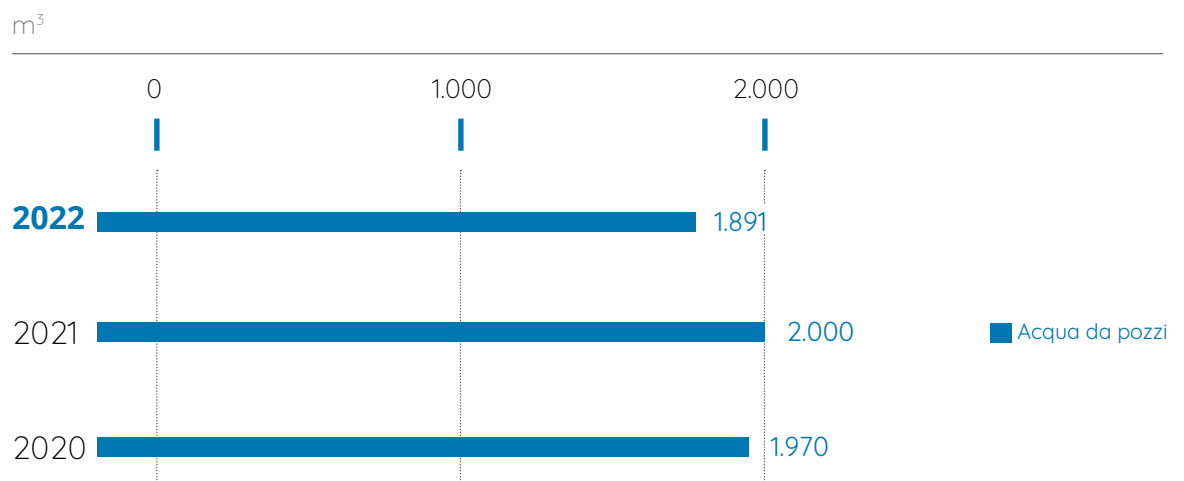


Inoltre, in centrale è utilizzato un pozzo per irrigazione. Il pozzo ha una profondità di circa 5 metri ma l'altezza della falda è a circa 2 metri.

La centrale ha presentato una richiesta di concessione trentennale agli Enti competenti, il cui iter è ancora in corso.

Per evitare di perdere il patrimonio a verde, il Genio Civile ha rilasciato una licenza di attingimento con un limite di 2.000 m³ annui da rinnovare annualmente in attesa della suddetta concessione.

Consumo
idrico pozzi
figura 14



Scarichi idrici

La tabella di figura 15 mostra le analisi effettuate sull'impianto trattamento acque reflue (SF1) a novembre e dicembre (entrambi con scarico in canale).

	U. m.			Totale	
Acqua scaricata	m ³	5.048	1.296	6.344	

Parametro	U. m.	Feb.	Ott.	Media ponderata annuale (mg/l)	Totale inquinanti emessi (kg)
pH		8,15	7,9	8,1	
Temperatura acqua in uscita	°C	12,85	26,4	15,6	
Conducibilità		3.450	5.120	3.791	
Solidi sospesi totali	mg/l	5,000	13,000	6,634	42
B.O.D. ₅	mgO ₂ /l	5,000	10,000	6,021	
Azoto totale	mg/l	1,000	1,000	1,000	6
Solfati	mg/l	700	167,5	591,217	3.751
Cloruri	mg/l	692	468,3	646,301	4.100
Fluoruri	mg/l	0,900	0,100	0,737	5
C.O.D.	mgO ₂ /l	14,800	78,000	27,711	
Idrocarburi totali	mg/l	2,000	0,100	1,612	10
Ammoniaca (NH ₄)	mg/l	0,400	0,050	0,328	2
Nitrati (espresso come azoto)	mg/l	0,710	0,100	0,585	4
Nitriti (espresso come azoto)	mg/l	0,015	0,390	0,092	1
Fosforo totale	mg/l	0,200	0,100	0,180	1
Cromo (Cr) e composti	mg/l	0,002	0,001	0,002	0
Ferro	mg/l	0,100	1,020	0,288	2
Nichel	mg/l	0,001	0,001	0,001	0
Stagno	mg/l	0,001	0,001	0,001	0
Rame (Cu) e composti	mg/l	0,001	0,001	0,001	0
Alluminio	mg/l	0,005	0,200	0,045	0
Zinco (Zn) e composti	mg/l	0,010	0,150	0,039	0



6.344 m³
Totale acqua scaricata

Analisi effettuate
sull'impianto
trattamento acque
reflue (SF1)
figura 15



Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare.
Andy Warhol

Suolo

Qualsiasi attività dell'uomo determina una modifica delle matrici ambientali (acqua, suolo, aria), ancor di più se l'attività è di tipo industriale. Il sistema di gestione, conforme alla ISO 14001, garantisce un controllo accurato delle stesse.

Il sito della centrale, in origine terreno agricolo, è utilizzato per attività industriali unicamente dall'impianto stesso.

Non risultano evidenze di problematiche ambientali dovute a precedenti contaminazioni del suolo. Le attività connesse alla movimentazione e allo stoccaggio di combustibili e oli lubrificanti, come pure le operazioni di deposito e smaltimento di rifiuti liquidi, avvengono in aree impermeabilizzate, dove gli eventuali gocciolamenti sono convogliati al sistema di raccolta e trattamento delle acque potenzialmente inquinabili da oli.

Sono presenti diversi serbatoi di gasolio (si veda, a tal proposito, il capitolo "Il ciclo produttivo"), tenuti sotto controllo con apposite procedure. Tuttavia, come già osservato, il gasolio è attualmente utilizzato solo per i gruppi elettrogeni di emergenza, per cui gli unici serbatoi contenenti il prodotto sono un serbatoio fuori terra (D103) da 9 m³ e tre serbatoi fuori terra da 2 m³ cadauno.

Parametro	U. m.
Boro	µg/l
Alluminio	µg/l
Cadmio	µg/l
Cromo totale	µg/l
Ferro	µg/l
Manganese	µg/l
Nichel	µg/l
Piombo	µg/l
Rame	µg/l
Vanadio	µg/l
Zinco	µg/l
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l
Nitrati	mg/l
Nitriti	µg/l
Fluoruri	µg/l
Cloruri	mg/l
Solfati	mg/l
Idrocarburi totali (come n-esano)	µg/l



Periodo monitoraggio	Aprile 2020 Eseguito dalla Evagrin S.n.c.			Maggio 2021 Eseguito dalla Evagrin S.n.c.			Maggio 2022 Eseguito dalla Evagrin S.n.c.		
Punto di campionam.	P1	P2	P3	P1	P2	P3	P1	P2	P3
D.Lgs. 152/2006 Lim. Tab. 2									
1.000	860	280	450	744	232	360	892	208	360
200	<20	<20	<20	<5	<5	<5	<5	<5	<5
5	<0,50	<0,50	<0,50	<0,25	<0,25	<0,25	<0,25	<0,25	<0,25
50	<5,0	<5,0	<5,0	<1	<1	<1	<1	<1	<1
200	<20	<20	26	11	<1	42	<1	4,12	6,27
50	51	210	170	36	126	80	40	32	61
20	3,4	<2,0	2,2	2,2	1,07	<1	<1	<1	<1
10	<1,0	<1,0	<1,0	<1	7,37	<1	<1	<1	<1
1.000	<5,0	<5,0	<5,0	5,98	7,37	33	<1	<1	33
	<5,0	<5,0	<5,0	<0,50	<0,50	<0,50	<0,50	<0,50	<0,50
3.000	<20	<20	<20	12	<5,0	7,7	<5	11	<5
	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1	<0,1
	20	0,19	3	13,3	0,97	0,2	23,3	0,47	3,48
500	<50	<50	<50	79	<50	<50	225	<50	<50
1.500	600	760	500	1.150	1.130	930	1.170	810	840
	1.000	400	630	1.094	230	360	1.148	421	808
250	1.300	290	900	1.164	219	435	1.159	337	845
350	<31	<31	<31	<35	<35	<35	<35	<35	<35

Analisi della falda
acquifera
figura 16



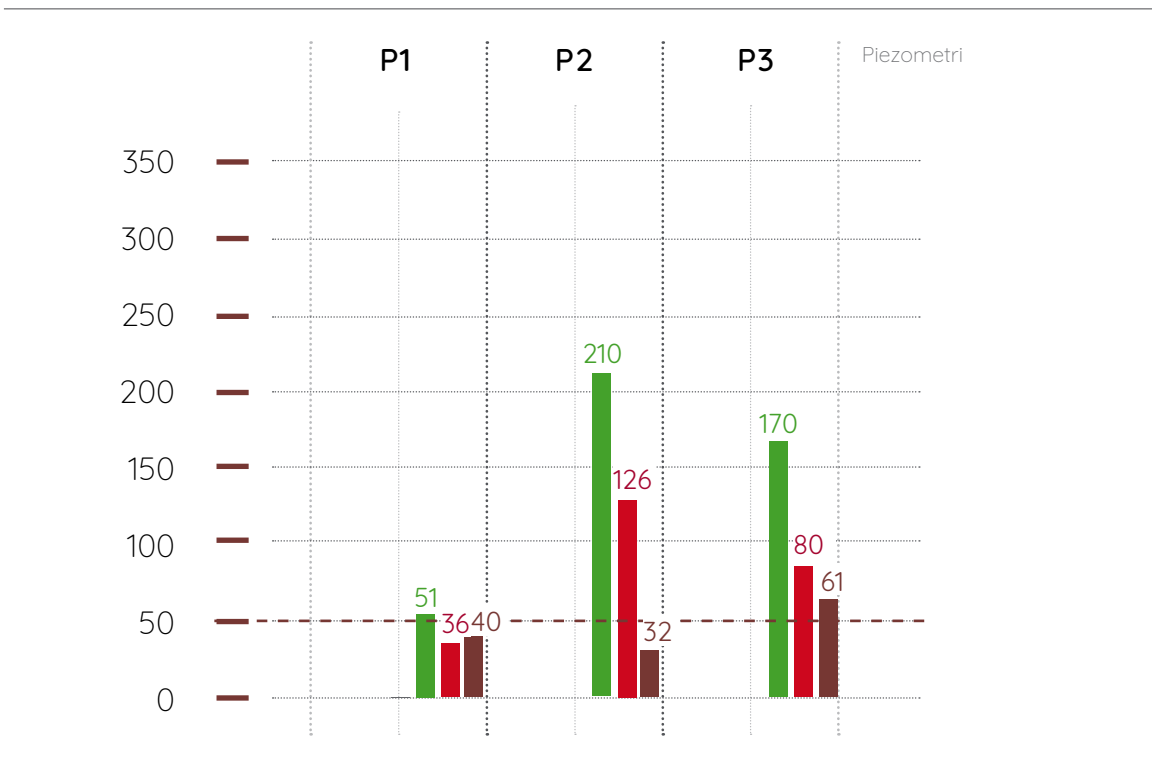
Il Decreto n. 583 del 15 giugno 2009 di Autorizzazione Integrata Ambientale ha prescritto l'installazione di tre piezometri per il controllo della falda acquifera che sono stati installati nel 2010.

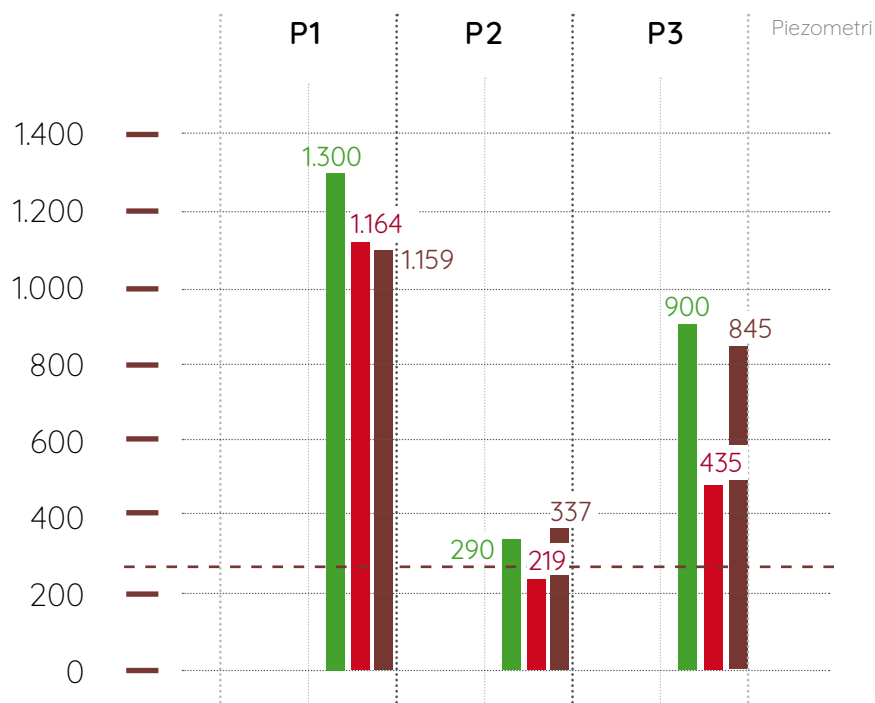
Le analisi hanno confermato nel tempo la presenza costante di manganese e solfati in livelli leggermente superiori ai limiti per le acque di falda.

µg/l

Concentrazioni di
manganese
figura 17

Aprile 2020 
Maggio 2021 
Maggio 2022 
Valore CSC (50 µg/l) 



$\mu\text{g/l}$ 

Dato che i medesimi livelli sono stati rilevati anche in ingresso alla falda, la presenza di queste sostanze non è imputabile ad attività legate al sito produttivo di Trapani.

Queste analisi sono ovviamente comunicate alle Autorità di controllo. La data del prelievo viene comunicata ad ARPA 15 giorni prima in modo che possa sovrintendere al campionamento qualora lo volesse.

Rifiuti

La produzione di rifiuti è altalenante negli anni e dipende dalle attività manutentive. Per esempio, la produzione del 2020 è inferiore alla media in quanto la gestione della pandemia ha comportato il rinvio di attività manutentive non urgenti.

Nei grafici seguenti si nota l'andamento nel triennio e la tipologia dei rifiuti prodotti nell'anno in esame.

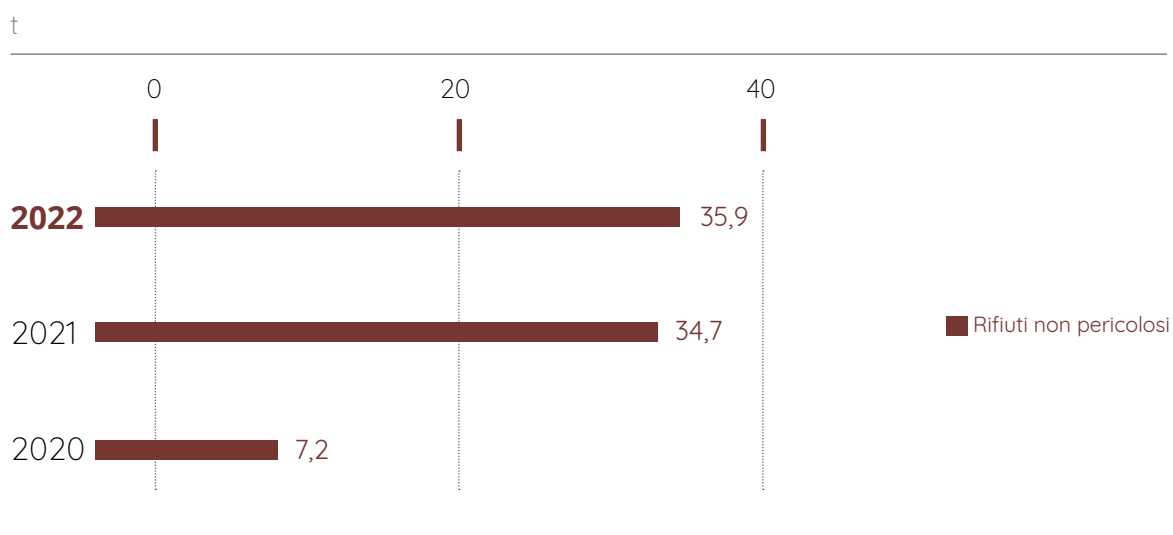


Rifiuti non pericolosi

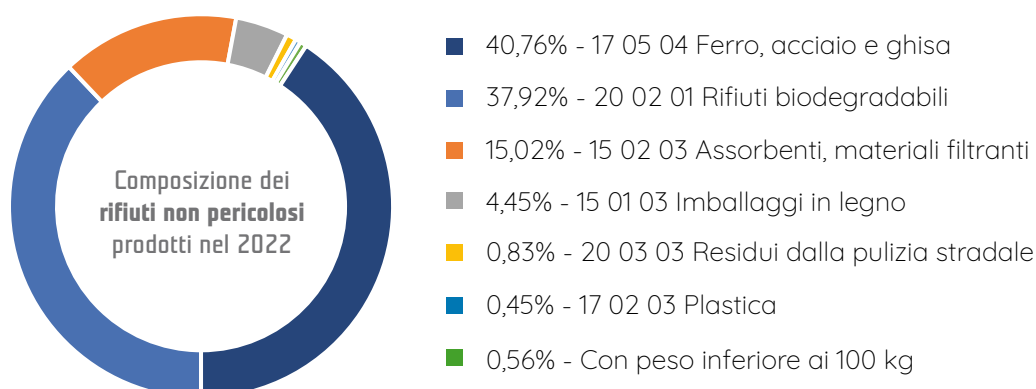
L'andamento del triennio è stato altalenante ed è dipeso dalla tipologia di lavori effettuati in centrale.

Come già evidenziato sopra, il dato del 2020 è stato fortemente influenzato dalla pandemia da COVID-19. Nel 2022 un progetto di pulizia dei magazzini da materiale non più utile ha determinato una produzione di rifiuti metallici con una percentuale intorno al 41%. Altra produzione di rilievo è data dagli scarti dei lavori di giardinaggio i cui rifiuti, come si potrà notare nel grafico di figura 20, sono circa il 38% della produzione totale.

Rifiuti speciali non pericolosi prodotti
figura 19



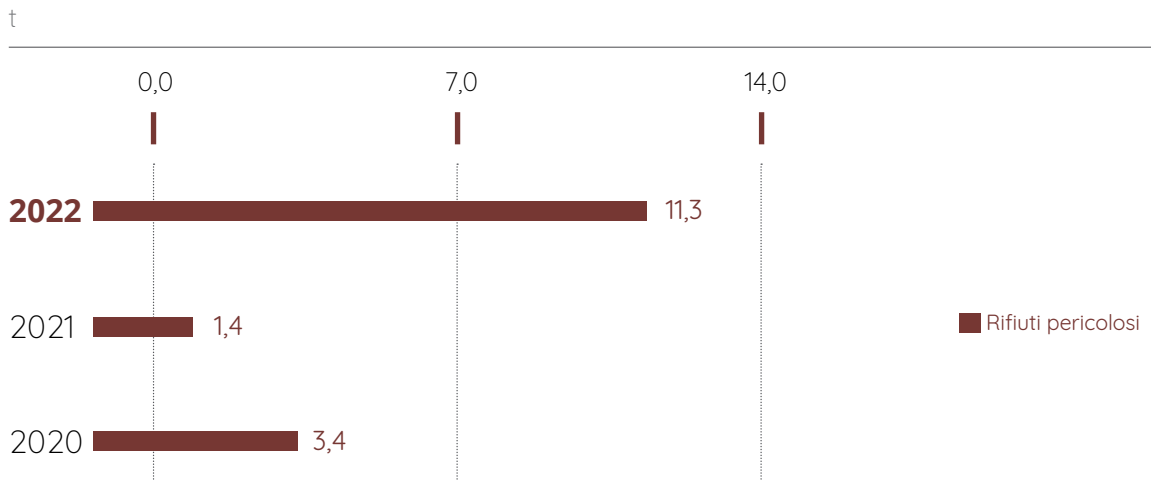
Composizione dei
rifiuti non pericolosi
prodotti nel 2022
figura 20



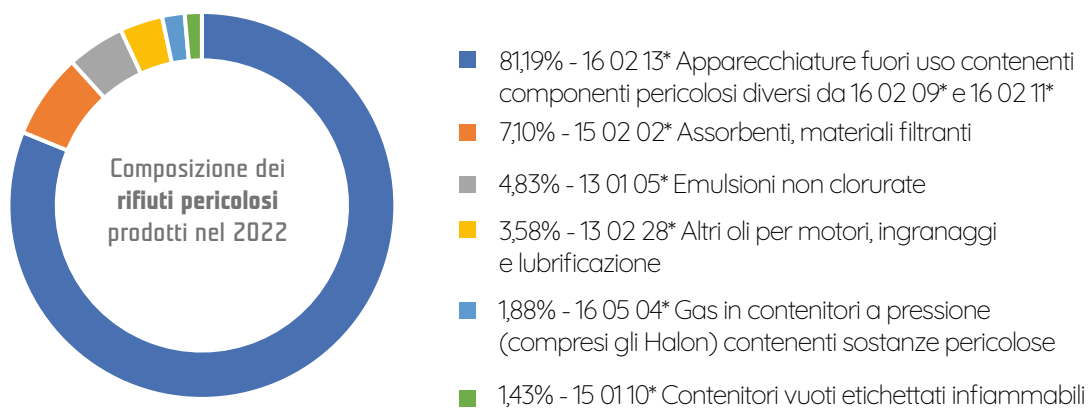
Da segnalare anche un 15% di CER 15 02 03 composto dai filtri aria delle turbine a gas e degli alternatori.

Rifiuti pericolosi

L'andamento si può considerare praticamente costante e dipende dall'esercizio, come si nota anche dalla tipologia dei rifiuti prodotti di cui ai grafici alle figure 21 e 22.



Rifiuti speciali
pericolosi prodotti
figura 21



Composizione dei
rifiuti pericolosi
prodotti nel 2022
figura 22

Il dato 2022 è legato al progetto di pulizia dei magazzini da materiale non più utile, attività che ha determinato una produzione di rifiuti pericolosi pari a circa l'81% della produzione totale.



Destinazione rifiuti (recupero/smaltimento)

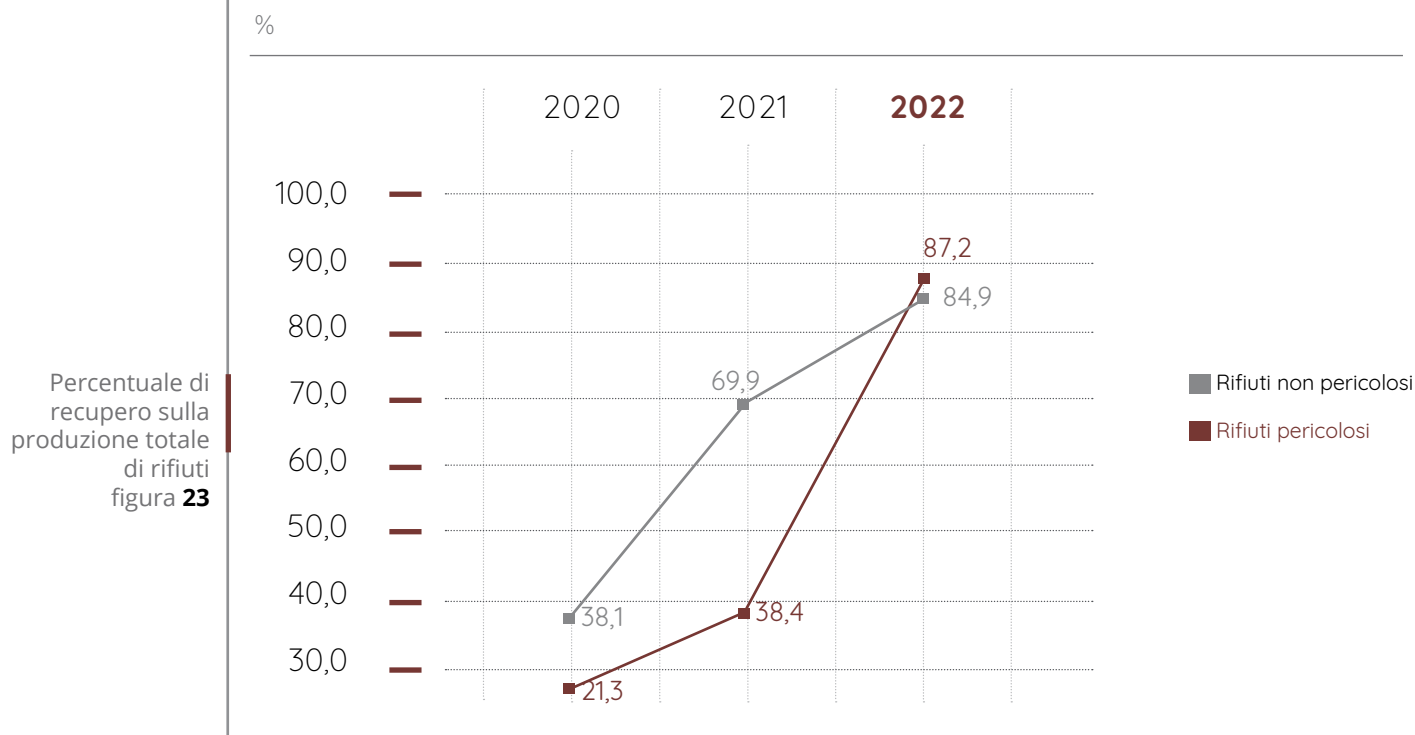
Di interesse è la destinazione che hanno i rifiuti prodotti in centrale: compatibilmente con la tipologia e la disponibilità di impianti di trattamento autorizzati a livello regionale, si cerca di favorire il recupero rispetto allo smaltimento.

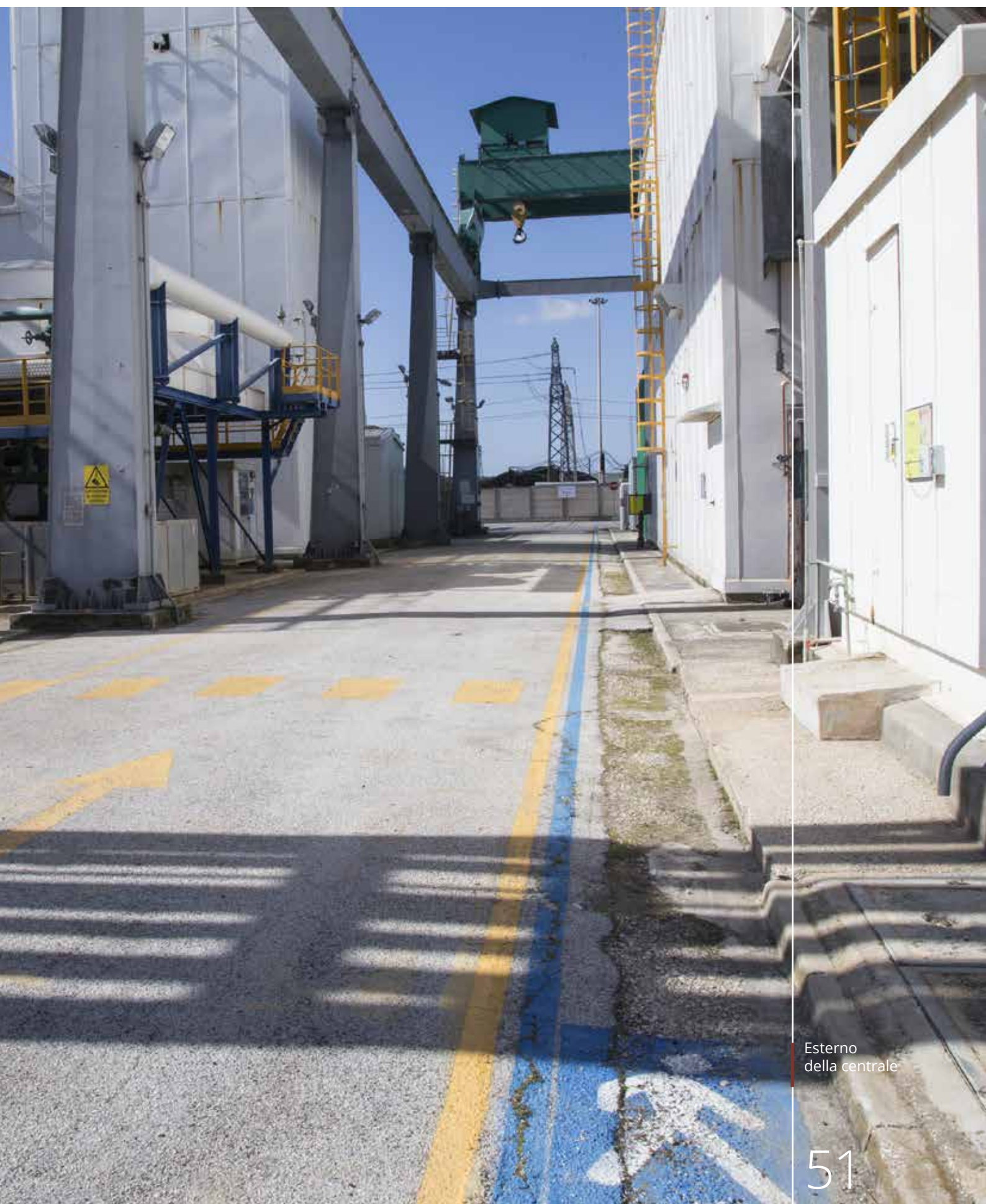
Si segnala che:

■ il dato 2020, nettamente al di sotto dei nostri standard, è legato alla tipologia di rifiuti trattati (per esempio, non esistono in Sicilia impianti che recuperano i filtri aria esausti – CER 15 02 03 – che nel 2020 sono pari al 37% del totale dei rifiuti). Inoltre, l'emergenza sanitaria ha determinato una serie di difficoltà nei centri di recupero/smaltimento che ha penalizzato il recupero di diverse tipologie di rifiuti;

■ il dato 2021 è positivo in quanto raggiunge complessivamente il 68,7%. Il dato penalizzante è legato ai rifiuti pericolosi in quanto i rifiuti trattati (per esempio, non esistono in Sicilia impianti che recuperano il materiale assorbente – CER 15 02 02 – che nel 2021 è pari quasi al 60% del totale dei rifiuti pericolosi);

■ il dato 2022 è fortemente positivo in quanto raggiunge complessivamente l'85,4%. Questo risultato è sicuramente legato all'attività straordinaria di riordino magazzini, senza la quale avremmo raggiunto solo il 34,3% di recupero dei rifiuti pericolosi.





Esterno
della centrale



Altri aspetti ambientali

Impatto visivo

L'impatto visivo è sicuramente poco significativo, visto la particolare collocazione della centrale in ambiente rurale e senza strutture eccessivamente visibili (i camini hanno un'altezza massima di 18 metri).

La centrale ha sempre curato il patrimonio alberato in modo che le infrastrutture tecniche siano integrate nel verde; pertanto, oltre alle richieste nate dall'autorità competente per l'Autorizzazione Integrata Ambientale, l'organizzazione continua la piantumazione di nuovi arbusti per abbellire il sito e per mitigarne l'impatto in un ambiente rurale. Inoltre è in corso un progetto di miglioramento ambientale con l'eliminazione dei serbatoi da 16.800 m³ di gasolio, alti 16 metri.

Le emissioni sonore (rumore esterno)

Il tema delle emissioni sonore verso l'ambiente interno ed esterno è da sempre attentamente valutato e gestito.

Si è conclusa, con l'invio della relazione agli enti di controllo in occasione del report annuale AIA, la campagna 2020 di caratterizzazione della rumorosità nell'area circostante l'impianto, con la verifica del rispetto dei limiti di legge rientrante nella valutazione del rumore esterno nell'ambito dei piani di monitoraggio e controllo AIA, confermando la compatibilità dell'impianto con i limiti di legge, secondo i provvedimenti di zonizzazione acustica dei Comuni di Misiliscemi e Marsala. Si evidenzia che il Comune di Misiliscemi non ha ancora provveduto alla predisposizione del piano di zonizzazione acustica del proprio territorio ai sensi del DPCM 14.11.1997. In mancanza di tale atto pianificatorio, come stabilito dalla Legge Quadro, si applicano, ai sensi dell'art. 8 del DPCM 14.11.1997, i limiti di cui all'art. 6, comma 1 del DPCM 01.03.1991.

Il Comune di Marsala (TP) ha invece provveduto alla zonizzazione, adottando comunque i limiti di cui sopra.



Area verde nel piazzale della centrale

L'area su cui è edificato l'impianto rientra in quelle definite "Zone esclusivamente industriali" con limite di accettabilità diurno e notturno di 70 dB(A); l'area circostante rientra invece nella tipologia di zona definita "Tutto il territorio nazionale" con limite diurno di 70 dB(A) e limite notturno di 60 dB(A).

Sostanze pericolose

Solide

Per definizione, le sostanze solide sono quelle con minore capacità di inquinamento, ma tra queste si annoverano anche sostanze, ormai dismesse dal mercato, che erano commercializzate nel periodo di costruzione dell'impianto tra le quali amianto e fibre ceramiche.

Segnaliamo comunque che non sono presenti materiali coibenti contenenti fibre di amianto, mentre sono presenti componenti dove l'amianto è inglobato all'interno del materiale di base e, quindi, non soggetto a dispersione in aria.

Questi componenti nel tempo sono stati progressivamente sostituiti con altri privi di amianto in occasione dei vari interventi di manutenzione. Gli ultimi rimasti, di nostra conoscenza, sono:

- le guarnizioni di accoppiamento della pannellatura del condotto interno di scarico delle turbine a gas;
- le guarnizioni su tubazioni.

Per quanto riguarda le guarnizioni, quelle poste sul condotto di scarico sono state isolate con silicone ad alta temperatura e con una protezione esterna realizzata in lamierino, mentre quelle presenti sulle tubazioni vengono bonificate e dismesse in occasione delle necessità manutentive o di esercizio.



Aeriformi

La centrale, per svolgere l'esercizio richiesto, detiene le seguenti sostanze (che contribuiscono alla formazione dei gas serra):

- CH₄ (gas naturale), utilizzato per la produzione di energia elettrica;
- CO₂, per un totale di 4.160 kg, come estinguente negli impianti antincendio fissi e negli estintori;
- SF₆, per un totale di 264 kg, come estinguente degli archi elettrici di taluni interruttori;
- R410A, per un totale di 32,5 kg, come refrigerante nei sistemi di condizionamento;
- R407C, per un totale di 10,2 kg, come refrigerante nei sistemi di condizionamento.

Gli sfiati del gas naturale (metano) vengono conteggiati in funzione del numero di avviamenti dei TG, in quanto la tubazione viene "spiazzata" a ogni avviamento per garantirne la temperatura ottimale e per evitare sacche di combustibile a monte dei bruciatori senza ancora essere in modalità di funzionamento a fiamma. La quantità di gas spiazzata a ogni avviamento è stata calcolata. Per gli altri gas, le eventuali perdite vengono conteggiate in funzione dei successivi reintegri.

Di seguito una tabella riepilogativa degli sfiati/delle perdite nel triennio in esame.

	U. m.	2020	2021	2022
Sfiati di metano (CH ₄)	Sm ³	2.260	3.290	680
CO ₂	kg	0	0	0
SF ₆	kg	0	3,2	0
R410A	kg	0	0	0
R407C	kg	0	0	0

Sfiati - perdite nel
triennio 2020-2022
figura 24

Liquide

La centrale utilizza:

- gasolio, esclusivamente per alimentare un generatore diesel d'emergenza e per le motopompe antincendio. La capacità attuale di stoccaggio è di circa 15 m³, presenti in un serbatoio da 9 m³ e tre serbatoi da 2 m³ allocati tutti fuori terra in zona pavimentata e con relativi bacini di contenimento per eventuali perdite;
- oli lubrificanti. Tra deposito autorizzato (capacità max circa 31 m³) e olio presente nei macchinari (circa 40 m³) potrebbero essere presenti in impianto quasi 70 m³ di olio lubrificante;
- oli dielettrici, per trasformatori. Tra deposito e olio presente nei trasformatori circolano in impianto quasi 80 m³ di olio dielettrico;

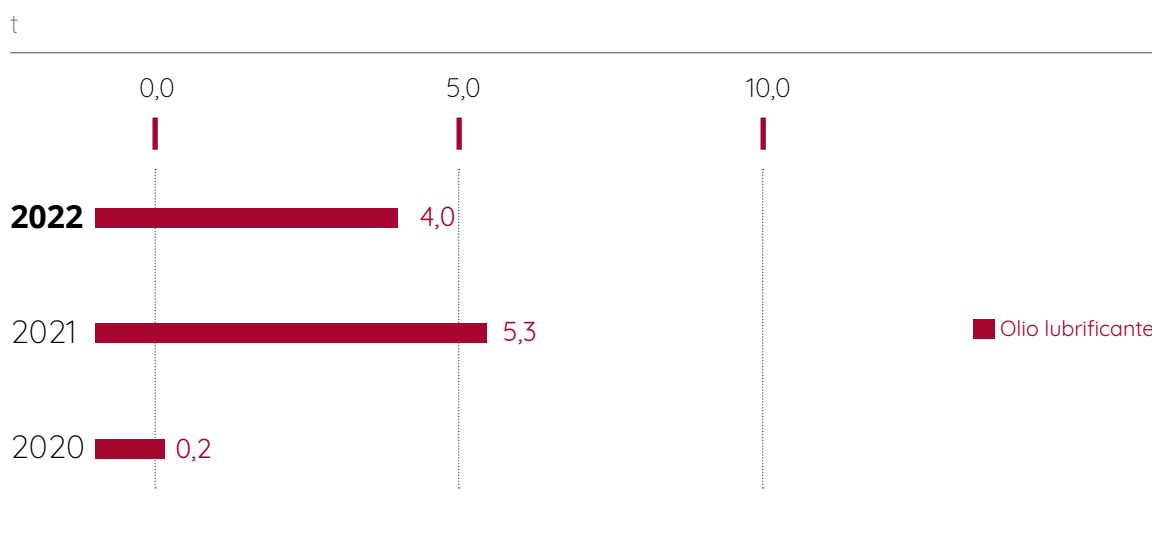
■ detergenti industriali. Compatibilmente alle capacità detergenti, vengono scelti detergenti ad alta biodegradabilità. Le quantità massime che solitamente sono presenti in centrale sono irrilevanti (in totale circa 100 litri).

Tutte le aree di deposito di sostanze liquide sono strutturate con pavimentazione e con sistema fognario segregato in modo da evitare ogni contaminazione del sottosuolo.

Visto che, oltre gasolio, metano e olio, tutte le altre sostanze pericolose trattate sono di modesta quantità, e dato che dei combustibili si è già ampiamente parlato nei paragrafi precedenti, si analizza graficamente il solo consumo di oli lubrificanti.

Il triennio in esame è influenzato da un reintegro sul circuito di lubrificazione della turbina 2, dovuto a una perdita su un tubo di mandata gestita senza avere impatti sull'ambiente.

Negli altri anni il consumo è legato a modeste sostituzioni di cariche di lubrificante nelle utenze ausiliarie.



Consumo di olio lubrificante
figura 25

Campi elettromagnetici

La Centrale di Trapani, in quanto impianto di produzione di energia con macchine elettriche ed elementi attivi a vari livelli di tensione, valuta e monitora i propri impatti dal punto di vista dei campi elettromagnetici. La campagna di misura (effettuata nel 2018 a completamento delle modifiche legate al revamping) del campo elettrico e dell'induzione magnetica nei punti più significativi – trasformatori, linee elettriche ad alta tensione, eccitatrici statiche – ha registrato valori ampiamente inferiori ai limiti di legge di riferimento previsti dalla normativa vigente.

I valori limite sono i seguenti:

■ campo elettrico: personale - 10.000 V/m, popolazione esposta - 5.000 V/m;

■ campo magnetico: personale - 1.000 μ T, popolazione esposta - 100 μ T.



Aspetti ambientali indiretti

In conformità con il Regolamento (CE) n. 1221 del 25 novembre 2009, così come modificato dal Regolamento UE 2017/1505, l'organizzazione si impegna a valutare anche gli aspetti ambientali derivanti da attività o situazioni che non sono direttamente sotto la propria gestione e che chiamano in causa altri soggetti. Esempi di aspetti ambientali indiretti sono quelli connessi con la gestione degli appaltatori o degli interessi di parti terze (stakeholder).

Trasporto reagenti chimici, combustibili e prodotti per l'esercizio

La centrale non utilizza prodotti chimici particolari (escluso olio e gasolio) in quanto è a ciclo aperto e non ha impianto DEMI.

L'approvvigionamento di olio e gasolio avviene interamente tramite vettori su gomma. Le fasi di ricezione, scarico e movimentazione di prodotti chimici e combustibili sono regolamentate da apposite procedure per garantire le più corrette modalità operative e misure di prevenzione.

Gestione delle aziende appaltatrici

La centrale si avvale della collaborazione di aziende esterne per lo svolgimento di diverse attività. Su queste ditte e sul loro operato la nostra organizzazione esercita un controllo costante tramite il proprio personale. Il personale delle aziende appaltatrici viene informato circa la politica per la tutela dell'ambiente e della sicurezza di EP Produzione ed è a conoscenza delle relative procedure applicabili. Vengono eseguite verifiche presso le aree di lavoro con cadenza regolare e in modo congiunto, coinvolgendo personale EP Produzione e i lavoratori appartenenti alle ditte contrattualizzate.

Preferiamo inoltre selezionare fornitori che condividano il nostro impegno ambientale, meglio se forniti di certificazioni ambientali volontarie di standard (ISO 14001:2015), e ne verifichiamo l'aderenza programmando audit specifici.

Trasporto di energia

L'energia elettrica prodotta dalla centrale è immessa nella rete di trasmissione nazionale nel punto di consegna in alta tensione presso la stazione elettrica antistante.

Le linee di alta tensione e i relativi tralicci possono generare un impatto ambientale relativamente alla generazione di campi elettromagnetici e all'impatto visivo. Queste infrastrutture però non sono sotto il controllo e la responsabilità della centrale, ma sono di competenza della società Terna S.p.A.

Gestione delle emergenze

Tra le emergenze previste nei piani preventivi della centrale sono stati considerati diversi scenari:

- incendio;
- sversamenti liquidi (gasolio, sostanze in generale);
- sisma;
- alluvioni;
- malfunzionamenti tecnici di ampia portata.

In particolare, per fronteggiare gli incendi, sono previsti appositi impianti di estinzione formalizzati con il “Rinnovo periodico di conformità antincendio” acquisito con PEC il 23.01.2023 dalla Funzione Prevenzione Incendi dei Vigili del Fuoco per le specifiche attività relative e/o ricomprese all’attività principale di “Centrale termoelettrica” individuata alla categoria principale 48/2/C e sottocategorie varie. Per fronteggiare gli sversamenti sono previsti bacini di contenimento e dei set di emergenza con materiale assorbiliquido.

Un Piano di Emergenza Interno disciplina le competenze e le azioni da attuare, a opera della squadra di emergenza, costituita dalle tre persone in organico alla centrale, tutte dotate di specifico attestato rilasciato dai Vigili del Fuoco.

Nel Piano di Emergenza, tra le diverse verifiche previste, si evidenziano le seguenti prove:

- verifica di funzionamento dell’impianto di controllo perdite gas metano (periodicità trimestrale);
- verifica di funzionamento dell’impianto antincendio (periodicità semestrale);
- evacuazione e risposta alle emergenze (periodicità annuale);
- risposta a emergenze ambientali (periodicità annuale).

Le modifiche introdotte vengono comunicate ai Vigili del Fuoco di Trapani mediante la comunicazione specifica (SCIA) definita dalla legislazione vigente (D.Lgs. 151/2011).

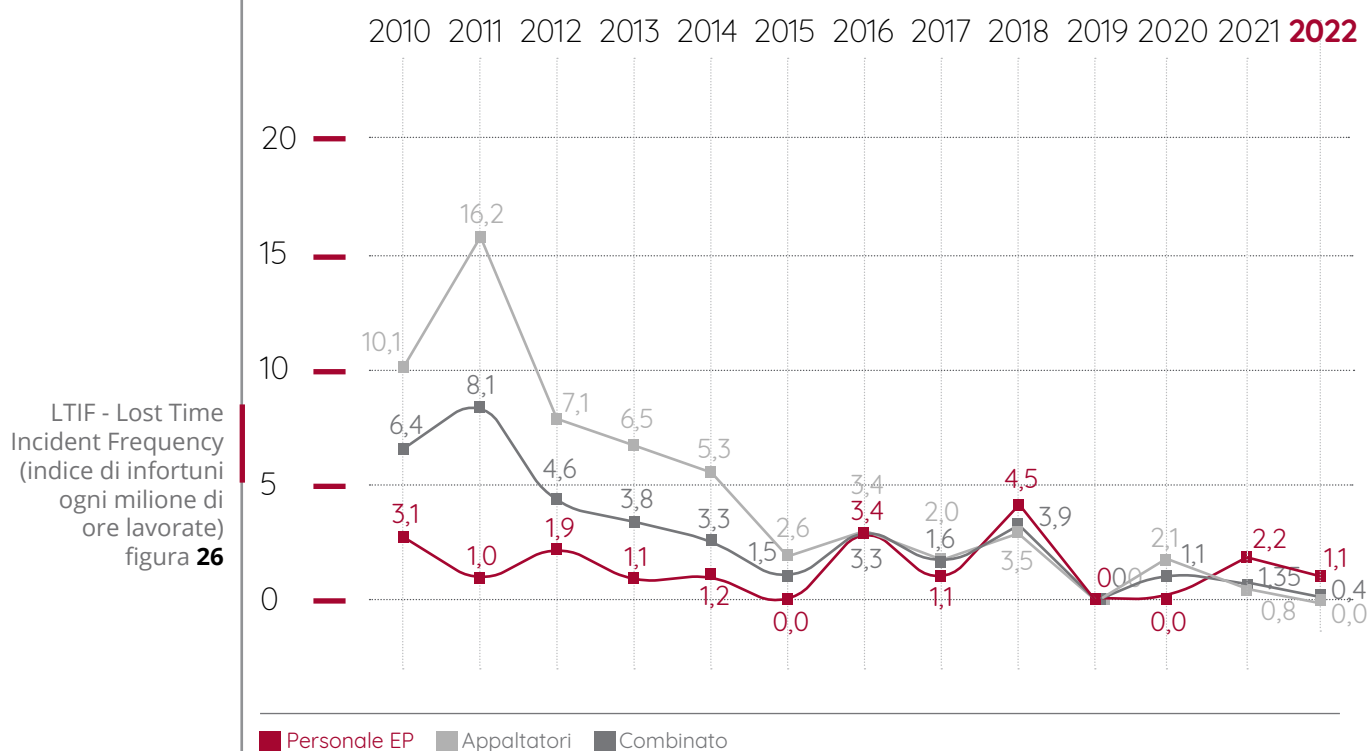
Infine, per quanto riguarda i grandi rischi, in relazione alla natura e alla quantità delle sostanze pericolose utilizzate, l’impianto non risulta soggetto alle disposizioni del D.Lgs. 105/2015 (Seveso III).

Sull’impianto inoltre sono presenti segnalazioni specifiche sul posizionamento dei presidi antincendio.



Sicurezza

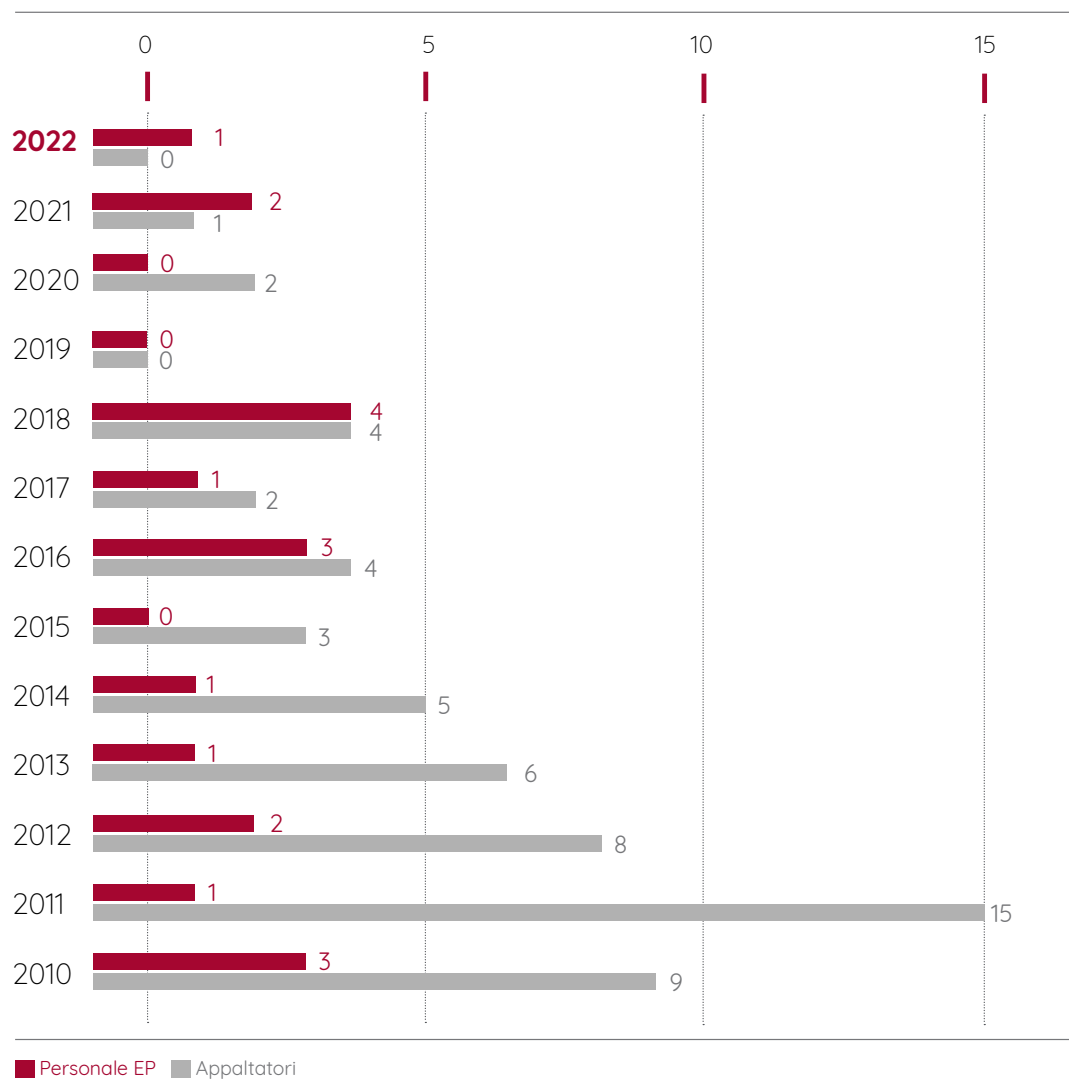
N. di infortuni/milione di ore lavorate





Livorno Ferraris, interno centrale

N. infortuni



LTI - Lost Time Injuries
(numero di infortuni
con assenza dal lavoro
oltre al giorno
dell'infortunio)
figura 27



Per quanto concerne gli aspetti legati alla salute e alla sicurezza sul posto di lavoro, la Società è fortemente impegnata nel percorso di azzeramento degli infortuni adottando una logica di miglioramento continuo teso innanzitutto alla prevenzione.

Le prestazioni sono monitorate attraverso indicatori preventivi e reattivi. Relativamente a questi ultimi, nel 2022 l'Indice di Frequenza è stato pari a 0,40 infortuni per milione di ore lavorate, che rende conto di un infortunio nell'intero perimetro aziendale, a fronte di quasi 3 milioni di ore lavorate.

Pur trattandosi di un infortunio a seguito di inciampo, l'Azienda lavora con l'ambizione di raggiungere stabilmente 0 infortuni in tutte le proprie attività. In particolare, nel 2022 nella Centrale di Trapani, non si sono registrati infortuni.



Personale della centrale



Piano miglioramento
ambientale 2021-2024
figura 28

Piano di miglioramento ambientale

Una sintesi dello stato di avanzamento degli interventi in corso, per il triennio 2021-2024, è riportata nella tabella seguente.

Gli obiettivi che risultavano già completati nella precedente Dichiarazione Ambientale non vengono ripresentati.

Comparto	Obiettivi	Descrizione	Risorse	Data prevista per completamento	Avanzamento al 31.12.2022	Avanzamento al 31.05.2023	Avanzamento totale
Approvvigionamento combustibile liquido	Riduzione rischio dispersione gasolio nel sottosuolo. Rendere ispezionabile visivamente il serbatoio	Realizzazione serbatoio fuori terra in sostituzione del serbatoio interrato	35 k€	31.12.2020	100%		100% Completato il 16.04.2021



Tralicci della sottostazione elettrica

Comparto	Obiettivi	Descrizione	Risorse	Data prevista per completamento	Avanzamento al 31.12.2022	Avanzamento al 31.05.2023	Avanzamento totale
Miglioramento impatto visivo e biodiversità	Migliore integrazione paesaggio circostante, aumento della superficie non industriale	Demolizione parco combustibile gasolio ai TG	1.500 k€	31.12.2023			 40%
		Traguardo 2021 Emissione richiesta di acquisto (RDA) con relativo capitolato tecnico delle forniture e delle attività richieste e computo metrico		31.12.2021	100% RDA e documentazione presentate al Comitato Investimenti in tempo utile		
		Traguardo 2022 Affidamento lavori Lotto 1		31.12.2022	100% Ottenuta autorizzazione al decommissioning da enti preposti e assegnato contratto		
		Traguardo 2023 Affidamento lavori Lotto 2. Completamento lavori		31.12.2023		Bonifica da gasolio del 100% delle tubazioni ed eliminazione delle stesse. Demolito il 50% del TK102	



Piano di miglioramento ambientale

Comparto	Obiettivi	Descrizione	Risorse	Data prevista per completamento	Avanzamento al 31.12.2022	Avanzamento al 31.05.2023	Avanzamento totale
Consumi energetici	Risparmio di energia elettrica	Sostituzione di 72 armature illuminanti tipo ufficio da 2x36 W da sostituire con armature da 2x18 W a LED;	20 k€	31.12.2021	100% dei lavori armature illuminanti tipo ufficio		100%
		28 armature su palo da 2x150 W da sostituire con armature da 2x75 W a LED		31.12.2022	100% dei lavori armature su palo da 2x150 W da sostituire con armature da 2x75 W a LED		
Produzione di energia elettrica	Efficientamento energetico	Progetto di efficientamento con 4 nuove GT da 55 MW cadauna	120.000 k€	31.12.2023			10% Realizzazione del progetto e ottenimento della RDA, della VIA e dell'AURS. Le aste capacitive non ripagano gli investimenti. In attesa di sviluppi
		Traguardo 2021		31.12.2021	30% Emissione RDA		
		Traguardo 2022		31.12.2022	100% Fatta gara per Capacity Market		
		Traguardo 2023		31.12.2023	Ottenimento VIA e AURS		
Approvvigionamento combustibile gassoso	Riduzione rischio dispersione gas in atmosfera	Eliminazione rete adduzione gas naturale agli uffici con passaggio ad alimentazione a energia elettrica	20 k€	31.12.2022	100%		100%

Comparto	Obiettivi	Descrizione	Risorse	Data prevista per completamento	Avanzamento al 31.12.2022	Avanzamento al 31.05.2023	Avanzamento totale
Consumi energetici	Risparmio di energia elettrica	Sostituzione dei 56 corpi illuminanti di tipo stradale da 250 W da sostituire con armature a LED	40 k€	31.12.2023	10% Presentata richiesta di acquisto (RDA) al Procurement con relativi capitolato tecnico delle forniture e delle attività richieste e computo metrico	65% Sostituite 38 armature delle 56 previste	65% 
Miglioramento impatto visivo e biodiversità	Migliore integrazione paesaggio circostante, aumento della superficie non industriale	Demolizione tracker fotovoltaici	50 k€	31.12.2022	20% Ottenuta autorizzazione al decommissioning da enti preposti e assegnato contratto	100% Demoliti e smaltiti	100% 
				31.12.2023	Affidamento lavori		



Strutture della centrale

Gli indicatori ambientali

Prodotto	U. m.	2018	2019	2020	2021	2022
Energia elettrica						
Energia lorda	MWh	17.554	50.346	125.878	164.000	15.219
Energia netta	MWh	14.601 (*)	48.008 (*)	123.073	160.221	12.819
Autoproduzione (GDE)	MWh	4,5	4,4	1,7	4,9 (*)	2,9
Risorse utilizzate						
Energia elettrica						
Da rete a 150 kV	MWh	2.900,6	2.187,0	2.427,2	2.565,4	1.677,9
Da rete a 20 kV	MWh	727,3	741,8	698,6	721,6	676,1
Da gruppo elettrogeno	MWh	4,5	4,4	1,7	4,9 (*)	2,9
Perdite per trasformazione	MWh	52,7	151,0	377,6	492,0	45,7
Acqua						
Per usi civili	m ³	280	274	340	429 (*)	1.277
Per usi industriali	m ³	887	1.134	1.273	472	344
Per uso irriguo	m ³	0 (*)	1.965 (*)	1.970	2.000	1.891
Impatti						
Emissioni convogliate in atmosfera						
CO ₂	kt	12,7	35,7	89,4	114,3	10,9
NO _x	t	4,9	10,8	28,0 (*)	38,2	5,1
CO	t	6,5	9,5	16,2 (*)	23,9	4,8
Emissioni idriche in corpo superficiale						
Acque reflue industriali	m ³	22.357	15.118	0,4	20.054	6.344
Rifiuti						
Rifiuti smaltiti	t	4,2	28,8	11,1	36,1	47,2
Rifiuti recuperati	t	2,3	18,8	3,5	24,8	40,3

Indicatori ambientali
figura 29



Indicatori	U. m.	2018	2019	2020	2021	2022
Consumi						
Consumo specifico netto diretto	kcal/kWh	3.829	3.278	3.049	2.977	3.547
Consumo specifico risorse idriche	m³/GWh	63,9	24,0	10,4	2,9	26,8
NO _x	t/GWh	0,333 (*)	0,225 (*)	0,221	0,238	0,381
CO	t/GWh	0,446 (*)	0,192 (*)	0,152	0,149	0,355
CO ₂ da combustione	t/GWh	917	756	730	714	852
Acque reflue scaricate	m³/GWh	1.611	320	0	125	495
Rifiuti non pericolosi prodotti	t/GWh	0,129 (*)	0,567 (*)	0,059 (*)	0,217 (*)	2,804
Rifiuti pericolosi prodotti	t/GWh	0,032 (*)	0,044 (*)	0,027 (*)	0,009 (*)	0,880
Recupero dei rifiuti non pericolosi	%	98,4	63,0	38,1	69,9	84,9
Recupero dei rifiuti pericolosi	%	87,9	77,0	21,3	38,4	87,2
Superficie impermeabile	m²	50.050	50.050	50.050	50.050	50.050
Superficie permeabile	m²	42.850	42.850	42.850	42.850	42.850

() Errata corrige*

Si evidenzia che, per un refuso di stampa, nella tabella figura 34 della DA 2021 ("Bilancio ambientale"), di cui alle pagg. 66 e 67, alcuni dati non erano stati correttamente inseriti nei relativi anni.

Tale refuso ha naturalmente esteso le inesattezze anche agli indicatori della tabella figura 35 della DA 2021 ("Gli indicatori ambientali chiave") di cui a pag. 68.



Quadro autorizzativo
figura 30

Quadro autorizzativo

Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
MATTM	31.01.2011	-	D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.	Autorizzazione Integrata Ambientale n. 0000029
MASE	15.03.2023	15.03.2039	D.Lgs. 59/2005 e s.m.i.	DM n. 93 di Riesame complessivo dell'AIA n. 29 (ID 13/10128)
Vigili del Fuoco: Comando Provinciale di Trapani	23.01.2023	23.01.2028	DPR n. 151 del 01.08.2011	Certificato Prevenzione Incendi n. 8466
IQNET e CISQ	06.05.2021	07.06.2024	Norma ISO 14001:2015	Certificato n. IT-121880
RINA	06.05.2021	07.06.2024	Norma ISO 14001:2015	Certificato n. EMS-7542/S
IQNET e CISQ	14.06.2022	15.06.2025	Norma ISO 45001:2018	Certificato n. IT-121885
RINA	14.06.2022	15.06.2025	Norma ISO 45001:2018	Certificato n. OHS-3592
Comitato Ecolabel Ecoaudit	21.07.2021	17.05.2024	Regolamento CE n. 1221/09 (EMAS)	Certificato di Registrazione n. I-000236



Strutture della centrale

Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Regione Sicilia - Ass.to Lavori Pubblici - Genio civile	04.01.2023	31.12.2023	TU 1775/1993	Licenza annuale di attingimento n. 81314 del 12.04.2019 (Pos: Att./3316 - Prot. 1264)
Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e Ministero delle Attività Produttive	28.12.2004	s.s.	DL 12.11.2004 n. 273 D.Lgs. 216/2006 DEC/RAS/65/2006 Deliberazione n. 16/2008	Autorizzazione n. 796 a emettere gas a effetto serra
Agenzia delle Dogane (ex Ufficio Tecnico Finanze)	04.11.2019	s.s.	D.Lgs. 26.10.1995 n. 504	Licenza di esercizio officina elettrica n. IT00TPE00045X
Agenzia delle Dogane (ex Ufficio Tecnico Finanze)	04.11.2019	s.s.	D.Lgs. 26.10.1995 n. 504	Licenza di esercizio deposito oli minerali n. IT00TPB00154Q
Libero Consorzio Comuni di Trapani (ex Provincia di Trapani)	18.10.2021	s.s.	LR n. 48 del 11.12.1991 LR n. 30/2000	Determina Dirigenziale n. 892 - Generale 1615 all'occupazione permanente di suolo pubblico per l'accesso al sito nella S.P. n. 35



Quadro autorizzativo

Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento	Oggetto
Libero Consorzio Comuni di Trapani (ex Provincia di Trapani)	16.05.2016	s.s.	LR n. 48 del 11.12.1991 LR n. 30/2000	Determina Dirigenziale n. 236 - Generale 724 (ex 106 gen. 480) all'occupazione permanente di suolo pubblico per l'accesso e la collocazione di cabina elettrica nella S.P. n. 35
Regione Sicilia - Ass.to Industria	01.03.2016	s.s.	Legge 18.12.1973 n. 880 DR 13.11.1984 n. 407 DR 01.11.1984 n. 461	Decreto Autorizzativo per la costruzione e l'esercizio della Cen- trale n. 1195 del 05.12.1984 volturato a EP il 29.02.2016 con decorrenza 01.03.2016
Comune di Trapani	18.05.1998	s.s.	DPR 22.04.1994 n. 425	Autorizzazione all'utilizzo della centrale



Strutture della
centrale



Riferimenti normativi principali

Normativa nazionale e comunitaria

- DM 02.03.2023, n. 93 "Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale termoelettrica di EP Produzione S.p.A. di Trapani, oggi ricadente nel Comune di Misiliscemi".
- Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.
- UNI EN ISO 14001:2015 "Sistemi di gestione ambientale - Requisiti e guida per l'uso".
- Codice Etico EP Produzione Italia.
- DM 24.06.2015 "Modifica del Decreto 27 settembre 2010 relativo alla definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".
- RD 11.12.1933, n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici".
- Legge 26.10.1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico".
- DPCM 14.11.1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).



Interno della centrale

- DPCM 08.07.2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
- D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale".
- D.Lgs. 09.06.2020, n. 47 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/410 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2018, che modifica la direttiva 2003/87/CE per sostenere una riduzione delle emissioni più efficace sotto il profilo dei costi e promuovere investimenti a favore di basse emissioni di carbonio, nonché adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/2392 relativo alle attività di trasporto aereo e alla decisione (UE) 2015/1814 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 ottobre 2015 relativa all'istituzione e al funzionamento di una riserva stabilizzatrice del mercato".
- D.Lgs. 09.04.2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".
- Regolamento CEE/UE 19.12.2018, n. 2066 "Regolamento di esecuzione (UE) 2018/2066 della Commissione, del 19 dicembre 2018, concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio e che modifica il regolamento (UE) 601/2012 della Commissione".
- DPR 16.11.2018, n. 146 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (UE) 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) 842/2006".
- D.Lgs. 26.06.2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose".
- Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada (ADR).



Normativa regionale

- Legge 10.02.2021, n. 3 "Istituzione nuovo Comune denominato Misiliscemi".
- Decreto Dirigenziale Sicilia 09.01.2018 "Autorizzazione della consultazione referendaria sul progetto di variazione territoriale per l'istituzione del Comune autonomo Misiliscemi".
- Decreto Dirigenziale Sicilia 14.01.2015 "Linee guida per i regolamenti volti alla definizione di criteri e procedure per accertamenti e ispezioni sugli impianti termici degli edifici".
- Decreto Dirigenziale Sicilia 27.11.2014 "Impianti termici - Proroga dei termini per l'iscrizione al Catasto regionale - Modifica parziale del Decreto 23.07.2014".
- Decreto Dirigenziale Sicilia 23.07.2014, n. 556 "Disposizioni in materia di impianti termici degli edifici nel territorio della Regione siciliana".
- Circolare 20 agosto 1991, n. 52126, che riporta alcune direttive concernenti l'applicazione del DPCM 01.03.1991, in relazione all'iter autorizzativo degli impianti industriali (sia nuovi sia esistenti) e alcuni atti normativi relativi alla figura del tecnico competente in acustica ambientale.

Norme locali e specifiche per il sito

- Il 15.06.2009 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha rilasciato il Decreto n. 583 di Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della Centrale di Trapani. L'AIA sostituisce a tutti gli effetti le precedenti autorizzazioni rilasciate in materia di autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale e autorizzazione allo scarico in sottosuolo, regolando l'aspetto emissivo e tutte le altre interazioni ambientali.
- Il 31.01.2011 il Ministero ha emesso il Decreto n. 29 di aggiornamento dell'AIA.
- Autorizzazione del Ministero dell'Ambiente n. 796 per le emissioni di CO₂.
- Dal 21.02.2021 l'area in cui ricade il sito della centrale rientra nel territorio del nuovo Comune di Misiliscemi.
- Il 15.03.2023 è stato pubblicato in GU il DM n. 93 di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio della centrale.



Scala di sicurezza



Dichiarazione di approvazione

Il Sito è stato registrato EMAS con il numero IT-000236.

Il verificatore ambientale accreditato (n. IT-V-002) RINA Services S.p.A. (via Corsica, 12 - 16128 Genova) ha convalidato in data 20.06.2023 la Dichiarazione Ambientale ai sensi del regolamento EMAS.

La Direzione della Centrale termoelettrica di Trapani conferma che l'esercizio della centrale avviene in conformità alla normativa vigente e alle disposizioni autorizzative e si impegna a rendicontare e comunicare le proprie prestazioni ambientali, gli obiettivi e le azioni di miglioramento messi in atto e pianificati attraverso la pubblicazione della Dichiarazione Ambientale convalidata nei tempi e nelle modalità previste dal Regolamento EMAS.

Si impegna a elaborare a ogni triennio una Dichiarazione Ambientale, così come previsto dal Regolamento EMAS, e a renderla pubblica.

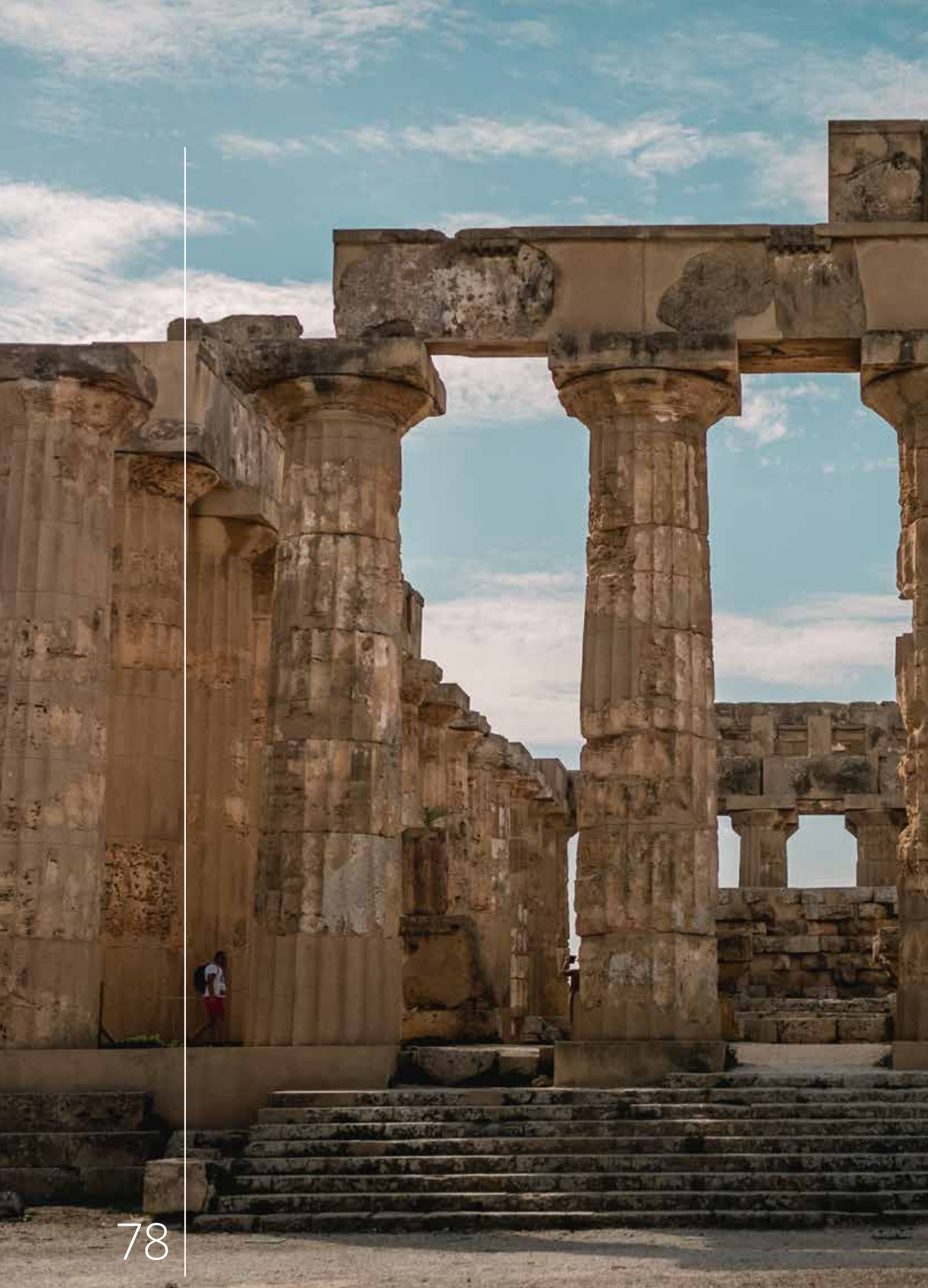
Si impegna, inoltre, ad aggiornare annualmente le informazioni contenute nella Dichiarazione Ambientale, a far convalidare ciascuna modifica da un verificatore ambientale, a presentare le modifiche all'Organismo Competente e a renderle pubbliche.



Selinunte, Trapani



Particolare
scala di sicurezza





Selinunte, Trapani



Sottostazione elettrica

Informazioni al pubblico

La presente Dichiarazione Ambientale è disponibile sul sito aziendale al seguente link:

<https://sostenibilita.epproduzione.com/centrale/centrale-di-trapani/>



Per informazioni e approfondimenti è possibile contattare:

Rappresentante della Direzione

Antonino Mennella

e-mail: antonino.mennella@epproduzione.it

A cura di:

Centrale di Trapani - Area Ambiente e Sicurezza

Revisione editoriale:

postScriptum di Paola Urbani

Progetto grafico e impaginazione:

vgrstudio.it - Gianluca Vitale

Crediti fotografici:

EP Produzione

Unsplash.com

pagine: 9, 14, 15, 16, 17, 19, 20, 21, 32, 33, 36, 37, 40, 41, 44, 45, 76, 77, 78, 79

Stampa:

Varigrafica Alto Lazio Srl



Questo volume è stato stampato su carta di pura cellulosa ecologica ECF (Elemental Chlorine Free), certificata FSC e con elevato contenuto di fibre di recupero.

Nel processo di stampa sono stati inoltre utilizzati inchiostri ecologici, privi di olio minerale, e inchiostri ecocompatibili.



Quando parliamo di Sicurezza, Ambiente e Salute, #abbicura è il nostro motto.

Significa innanzitutto dedicare la massima attenzione, sempre, tutelando la Sicurezza in tutto ciò che facciamo, aiutando anche i nostri colleghi e imparando dagli errori per migliorare continuamente.

Significa rispettare l'Ambiente che ci circonda, a partire da quello di lavoro, in cui passiamo gran parte delle nostre giornate e nel quale l'ordine e la pulizia sono essenziali per garantirci di lavorare con efficienza e in sicurezza.

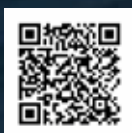
Significa dare massima importanza alla nostra Salute e al nostro benessere; un bene di assoluto valore da proteggere e conservare, per noi e per chi vive al nostro fianco.

EP PRODUZIONE

Via Vittorio Veneto, 74 - 00187 Roma



epproduzione.com
sostenibilita.epproduzione.com



Consulta le
Dichiarazioni Ambientali